



N° PAP-03523-2025

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 07/08/2025 al 22/08/2025

L'incaricato della pubblicazione
ROCCO SALADINO

CITTA' DI POTENZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 218/2025 del 06/08/2025

OGGETTO: Partecipazione all'Avviso Pubblico della Regione Basilicata (D.G.R.n.275 del 23/05/2025) per la presentazione e selezione di progetti per il Fondo per il Contrasto al Consumo di Suolo (D.M. Ambiente e Sicurezza Energetica n. 2/2025)

L'anno 2025 il giorno sei del mese di agosto alle ore 13:30, presso la Sala dell'Arco del Palazzo di Città, si è riunita in presenza la Giunta comunale, nelle persone dei Signori di seguito elencati:

VINCENZO TELESCA
FEDERICA D'ANDREA
MICHELE BENEVENTI
LOREDANA COSTANZA
ROBERTO FALOTICO
FRANCESCO GIUZIO
ANNA GRIECO
ANGELA LAVALLE
GERARDO NARDIELLO

PRESENTI	ASSENTI
P	
	A
P	
P	
P	
P	
	A
P	
P	

Presenti: 7 Assenti: 2

Presiede il Sindaco, avv. VINCENZO TELESCA

Partecipa alla riunione il Segretario Generale, dr.ssa MARIA GRAZIA FONTANA

Verificato il numero legale, VINCENZO TELESCA - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, allegata, quale parte integrante e sostanziale della presente, recante l'oggetto riportato sul frontespizio;

Sentito il relatore, che illustra l'argomento;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000;

Con voti unanimi, favorevolmente espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione, ad oggetto: *“Partecipazione all'Avviso Pubblico della Regione Basilicata (D.G.R.n.275 del 23/05/2025) per la presentazione e selezione di progetti per il Fondo per il Contrasto al Consumo di Suolo (D.M. Ambiente e Sicurezza Energetica n. 2/2025) – approvazione della proposta progettuale di «Il verde che rigenera e Rinaturalizzazione e riqualificazione del Parco di Montereale per un recupero ecologico e tutela del suolo» e relativi allegati tecnici”*, allegata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui si intende integralmente trascritta.

La Giunta Comunale

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/00;

con separata votazione,

DELIBERA

- Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



COMUNE DI POTENZA

U.D. Programmazione ed Innovazione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Partecipazione all'Avviso Pubblico della Regione Basilicata (D.G.R.n.275 del 23/05/2025) per la presentazione e selezione di progetti per il Fondo per il Contrasto al Consumo di Suolo (D.M. Ambiente e Sicurezza Energetica n. 2/2025) - approvazione della proposta progettuale di "Il Verde che rigenera e Rinaturalizzazione e riqualificazione del Parco di Montereale per un recupero ecologico e tutela del suolo" e relativi allegati tecnici.

Relazione istruttoria ed illustrativa per proposta di deliberazione Giunta Comunale

PREMESSO CHE:

- che con D.G.R. N.275 del 23/05/2025 la Regione Basilicata, Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio, ha emanato l'Avviso Pubblico per la presentazione e selezione di progetti per il Fondo per il Contrasto al Consumo di Suolo (D.M. Ambiente e Sicurezza Energetica n. 2/2025), in attuazione della Legge n. 297/2022 e del D.M. Ambiente e Sicurezza Energetica n. 2/2025;
- tale Avviso ha l'obiettivo di selezionare proposte di interventi di rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano, presentate dagli Enti locali della Regione Basilicata, per un importo complessivo pari a € 3.627.270,00;
- Il Comune di Potenza rientra tra i potenziali beneficiari del suddetto Avviso;
- il Parco di Montereale, situato nell'ambito urbano del Comune di Potenza, presenta caratteristiche di suolo degradato o in via di degrado e necessita di interventi di rinaturalizzazione e ripristino della naturalità;
- il D.M. Ambiente e Sicurezza Energetica n. 2/2025 definisce i criteri e le modalità per la rinaturalizzazione di suoli degradati, favorendo la sostenibilità ambientale e la riduzione del consumo di suolo;
- le proposte di intervento devono essere predisposte secondo i criteri del D.M. Ambiente e la sicurezza Energetica n. 2/2025 e i Criteri generali per l'attività istruttoria Fondo Contrasto Consumo Suolo (Allegato A e Allegato B all'Avviso);
- l'Avviso prevede che il soggetto proponente possa candidare una sola istanza;
- per ciascuna proposta di intervento è ammesso un finanziamento di importo minimo di € 300.000,00 e un massimo di € 600.000,00;

- il contributo concedibile è pari al 100% del totale dei costi ammissibili, inclusi di IVA;
- le risorse destinate alla realizzazione degli interventi sono comprensive degli oneri relativi alle spese tecniche ed amministrative per la progettazione, l'avvio, la conduzione ed il collaudo degli interventi;
- La candidatura deve essere presentata esclusivamente tramite il portale della Regione Basilicata, nella sezione "Avvisi e Bandi", entro 60 giorni dalla relativa pubblicazione, con scadenza 18 agosto 2025;
- l'istanza di candidatura, comprensiva della scheda tecnica dell'intervento candidato (Allegato C), deve essere sottoscritta esclusivamente con firma digitale del rappresentante legale dell'Ente proponente, a pena di esclusione;
- le proposte di finanziamento devono essere identificate dal Codice Unico di Progetto (CUP);
- ogni proposta deve includere la documentazione minima di cui al paragrafo 6 dell'Allegato 2 del D.M. Ambiente e Sicurezza Energetica n. 2/2025;
- sono ammissibili interventi di recupero di suolo "consumato" in ambito urbano attraverso il ripristino della naturalità del suolo, da eseguirsi su siti di proprietà pubblica, ovvero acquisiti al demanio pubblico e privi di ogni vincolo territoriale o urbanistico ostativo all'esecuzione dell'intervento;
- la progettazione dell'intervento dovrà prevedere la destinazione ad "area verde ad uso pubblico" e un vincolo di inedificabilità che deve risultare come prescrizione negli atti di approvazione della progettazione dell'intervento;
- il finanziamento potrà essere erogato esclusivamente a seguito dell'impegno di introduzione sul sito di intervento del vincolo di "area verde inedificabile" negli strumenti urbanistici mediante Deliberazione del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO CHE:

- Il Comune di Potenza intende cogliere l'opportunità offerta dall'Avviso Pubblico regionale per avviare un processo di Rinaturalizzazione e valorizzazione del Parco di Montereale, al fine di migliorare la qualità ambientale e la fruibilità degli spazi pubblici per la cittadinanza;
- è stato elaborato un progetto preliminare denominato "Il Verde che rigenera e Rinaturalizzazione e riqualificazione del Parco di Montereale per un recupero ecologico e tutela del suolo", corredato da un conto economico estimativo e da tutti gli elaborati progettuali richiesti, in conformità alle prescrizioni dell'Avviso;
- il progetto prevede interventi mirati al ripristino ecologico dell'area, alla de-impermeabilizzazione delle superfici, alla creazione di nuove aree verdi e alla valorizzazione della biodiversità, in linea con le finalità dell'Avviso;
- il progetto rispetta i limiti di finanziamento previsti dall'Avviso e non rientra tra gli interventi di compensazione o mitigazione di altri progetti già approvati;

DATO ATTO CHE:

- Il presente Avviso viene emanato a valere sul Fondo per il Contrasto al Consumo di Suolo, istituito ai sensi della Legge n. 297/2022 e disciplinato dal D.M. Ambiente n. 2/2025, che il contributo massimo per ciascun progetto candidato è pari a 600.000,00 euro quale limite massimo concedibile e che nell'ambito di detto limite il contributo è pari al 100% delle spese ammissibili per la realizzazione dell'intervento;
- il comune di Potenza, in coerenza con quanto sopra premesso intende candidare per l'Avviso in oggetto un intervento di € 599.133,56 da realizzarsi sul territorio nel comune di Potenza;
- è necessario procedere tempestivamente all'adozione di un provvedimento che autorizzi la presentazione della domanda di partecipazione, al fine di consentire di rispettare i termini e le condizioni previsti dall'Avviso Pubblico e consentire all'Ente di candidarsi all'assegnazione delle risorse disponibili;

Dato atto che, al detto fine, è stato predisposto dall'Ufficio ambiente del Comune di Potenza, un progetto di Contenuto Minimo Tecnico a firma dell'Ing. Angela Laurino, composto dai seguenti elaborati:

- 1- Corografia e mappa di dettaglio del sito di intervento;
- 2- Certificazione urbanistica e inquadramento urbanistico ante e post operam;
- 3- Stato di degrado del suolo e cause (con idonea documentazione fotografica sullo stato di consumo);
- 4- Modalità di intervento con definizione sommaria delle opere e delle lavorazioni previste
- 5- Obiettivi previsti con la realizzazione dell'intervento;
- 6- Indicazione di gestione e manutenzione dell'intervento;
- 7- Crono programma tecnico-finanziario;
- 8- Elenco dei costi delle opere, delle lavorazioni e delle eventuali opere accessorie;
- 9- Eventuali azioni non strutturali di carattere gestionale del sito di intervento;
- 10- Quadro economico;
- 11- Tabella compilata con gli elementi informativi di sintesi (Tabella 2);

e del seguente Quadro Economico:

VOCE DI QUADRO ECONOMICO	IMPORTO
A LAVORI	
A1 LAVORI A MISURA SOGGETTI A RIBASSO	422 774,29 €
A2 ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	2 296,32 €

A3 IVA SUI LAVORI	93 515,53 €
A4 TOTALE LAVORI (A1 + A2)	425 070,61 €
A5 TOTALE LAVORI + IVA (A4 + A3)	518 586,14 €
B ATTREZZATURE E MACCHINARI STRETTAMENTE FUNZIONALI	
B1 SPESE PER ATTREZZATURE E MACCHINARI	
B2 IVA SULLE ATTREZZATURE E MACCHINARI	
B3 TOTALE ATTREZZATURE E MACCHINARI (B1)	
B4 TOTALE ATTREZZATURE E MACCHINARI + IVA (B2+B3)	
C SPESE GENERALI	
C1 SPESE GENERALI	56 800,00 €
C2 IVA SULLE SPESE GENERALI	12 496,00 €
C3 TOTALE SPESE GENERALI + IVA (C1+C2) – (max 10% della spesa ammessa)	69 296,00 €
D IMPREVISTI (fino al 4% del costo progettuale)	
E INCENTIVO (ai sensi del D.Lgs 36/2023)	8 501,41 €
F CARTELLONISTICA OBBLIGATORIA (IVA COMPRESA)	250,00€
G ALTRE SPESE CONNESSE CON LA GESTIONE DELL'APPALTO (spese per VINCA, ANAC, CUC, pubblicità della gara, espropri etc.)	2 500,00 €
TOTALE PROGETTO (A5 + B6 + C3 + D + E + F + G)	599 133,56 €

VISTI:

- L'Avviso Pubblico della Regione Basilicata per la presentazione e selezione di progetti per il Fondo per il Contrasto al Consumo di Suolo (D.M. Ambiente e Sicurezza Energetica n. 2/2025);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico degli Enti Locali), e in particolare: lo Statuto Comunale e il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il dirigente dell'U.D. "Programmazione ed Innovazione e U.D. Ambiente", ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dell'atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.49 del T.U.E.L., approvato con D.lgs. 267/2000;
- ai sensi e per gli effetti di cui al medesimo art.49 del D.lgs. N. 267/2000, la presente deliberazione, pur non comportando oneri diretti a carico del bilancio comunale in quanto il contributo concedibile è pari al totale dei costi ammissibili, non necessita del parere in ordine alla regolarità contabile diretta. Tuttavia, la gestione delle risorse sarà oggetto di monitoraggio contabile ai sensi della normativa vigente;
- lo Statuto Comunale e il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Tanto premesso

Si propone di adottare la seguente:

DELIBERA

Di aderire all'Avviso Pubblico per la presentazione e selezione di progetti per il Fondo per il Contrasto al Consumo di Suolo (D.M. Ambiente e Sicurezza Energetica n. 2/2025), emanato dalla Regione Basilicata, Direzione Generale dell'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio;

1. di approvare la candidatura del progetto denominato "Il Verde che rigenera e Rinaturalizzazione e riqualificazione del Parco di Montereale per un recupero ecologico e tutela del suolo" , redatto in conformità alle linee guida e ai requisiti richiesti dal suddetto Avviso Pubblico;
2. di approvare il conto economico estimativo del progetto "Il Verde che rigenera e Rinaturalizzazione e riqualificazione del Parco di Montereale per un recupero ecologico e tutela del suolo", che ammonta a € 599.133,56 IVA inclusa quale finanziamento nell'ambito delle risorse disponibili del Fondo;
3. di approvare tutti gli elaborati progettuali, la documentazione tecnica e amministrativa allegati alla presente deliberazione e necessari per la presentazione della domanda, inclusa l'istanza di candidatura e la scheda tecnica dell'intervento (Allegato C dell'Avviso), nonché la documentazione minima di cui al paragrafo 6 dell'Allegato 2 del D.M. Ambiente e Sicurezza Energetica n. 2/2025;
4. di autorizzare il Sindaco, o suo delegato, di provvedere alla sottoscrizione con firma digitale dell'istanza di candidatura e di tutta la documentazione necessaria, nonché alla presentazione della stessa tramite il portale della Regione Basilicata, nella sezione "Avvisi e Bandi", entro i termini previsti dall'Articolo 4, comma 1, dell'Avviso;
5. di nominare quale RUP del progetto "Il Verde che rigenera e Rinaturalizzazione e riqualificazione del Parco di Montereale per un recupero ecologico e tutela del suolo", ai sensi dell'art.15 del D.lgs 36/2023, l'ing. Angela Laurino dirigente dell' U.D. Ambiente ed Energia;
6. di attribuire al progetto il Codice Unico di Progetto (CUP) B38E25000160001;
7. di demandare al Consiglio Comunale, in caso di approvazione della proposta progettuale, di rendere l'area verde, oggetto di intervento, inedificabile;
8. di dichiarare il seguente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 130, comma 4 – immediata eseguibilità delle deliberazioni.
9. di trasmettere la presente deliberazione agli uffici competenti per gli adempimenti del caso.

Il dirigente
U.D. Programmazione ed Innovazione
ing. Angela Lurino

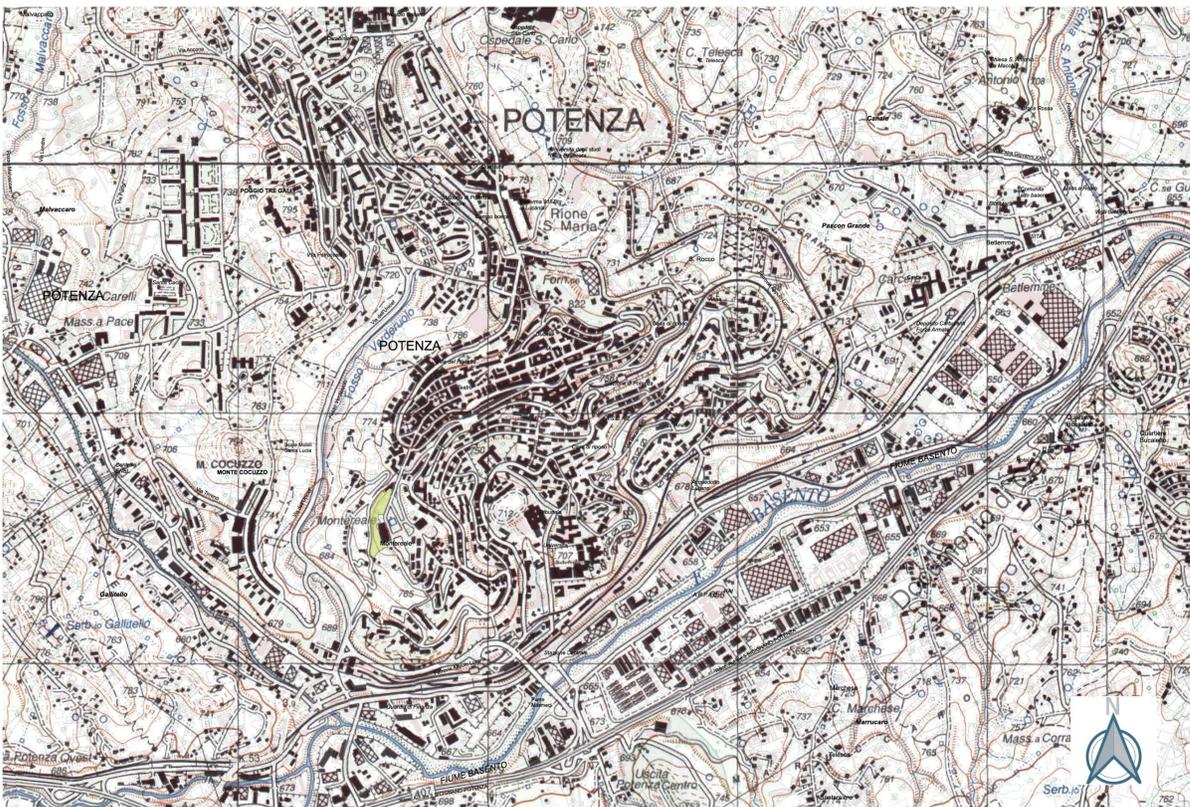
Assessore
Programmazione ed Innovazione
Loredana Costanza

Assessore all'Ambiente
Michele Beneventi

Documento di Consultazione

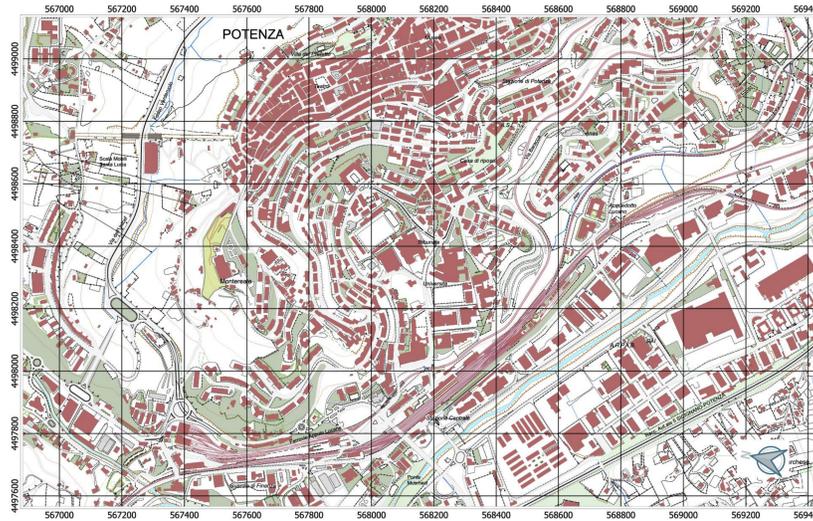
COROGRAFIA _ STRALCIO IGM 25000 SOVRAPPOSIZIONE CON LA CARTA TECNICA REGIONALE AREA DI INTERVENTO

SCALA 1:10000

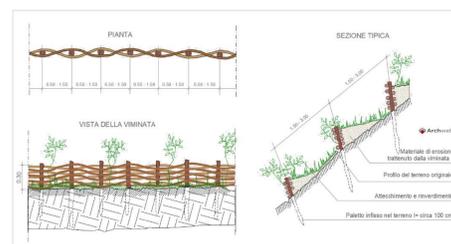


STRALCIO CARTA TECNICA REGIONALE _ AREA DI INTERVENTO

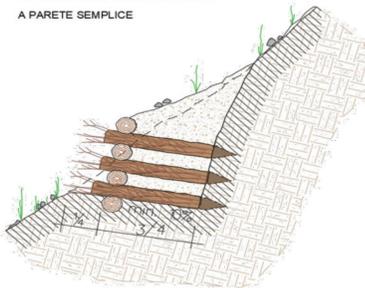
SCALA 1:8000



INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE

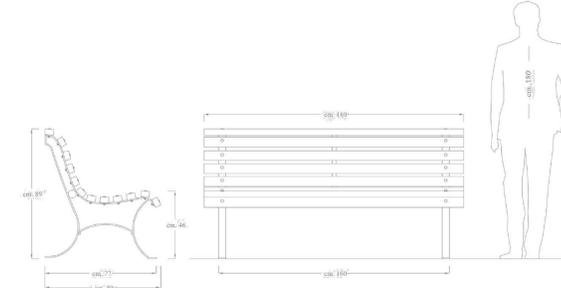


PALIFICATA IN LEGNAME CON TALEE A PARETE SEMPLICE

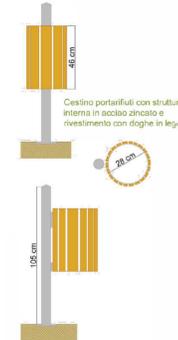


ARREDI URBANI E MESSA IN SICUREZZA

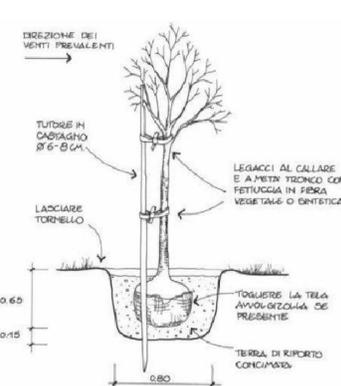
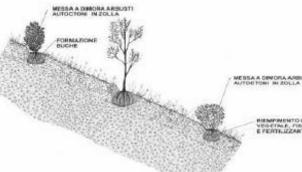
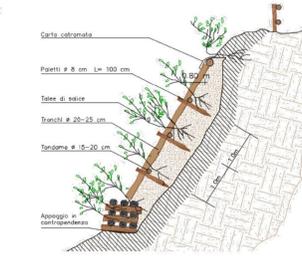
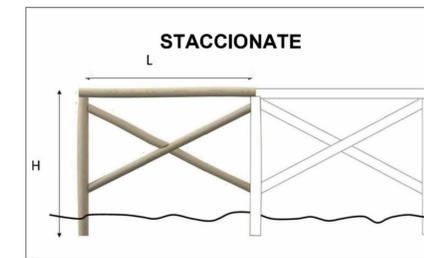
PANCHINA IN LEGNO PER ESTERNO



PARTICOLARE CESTINO



STACCIONATE



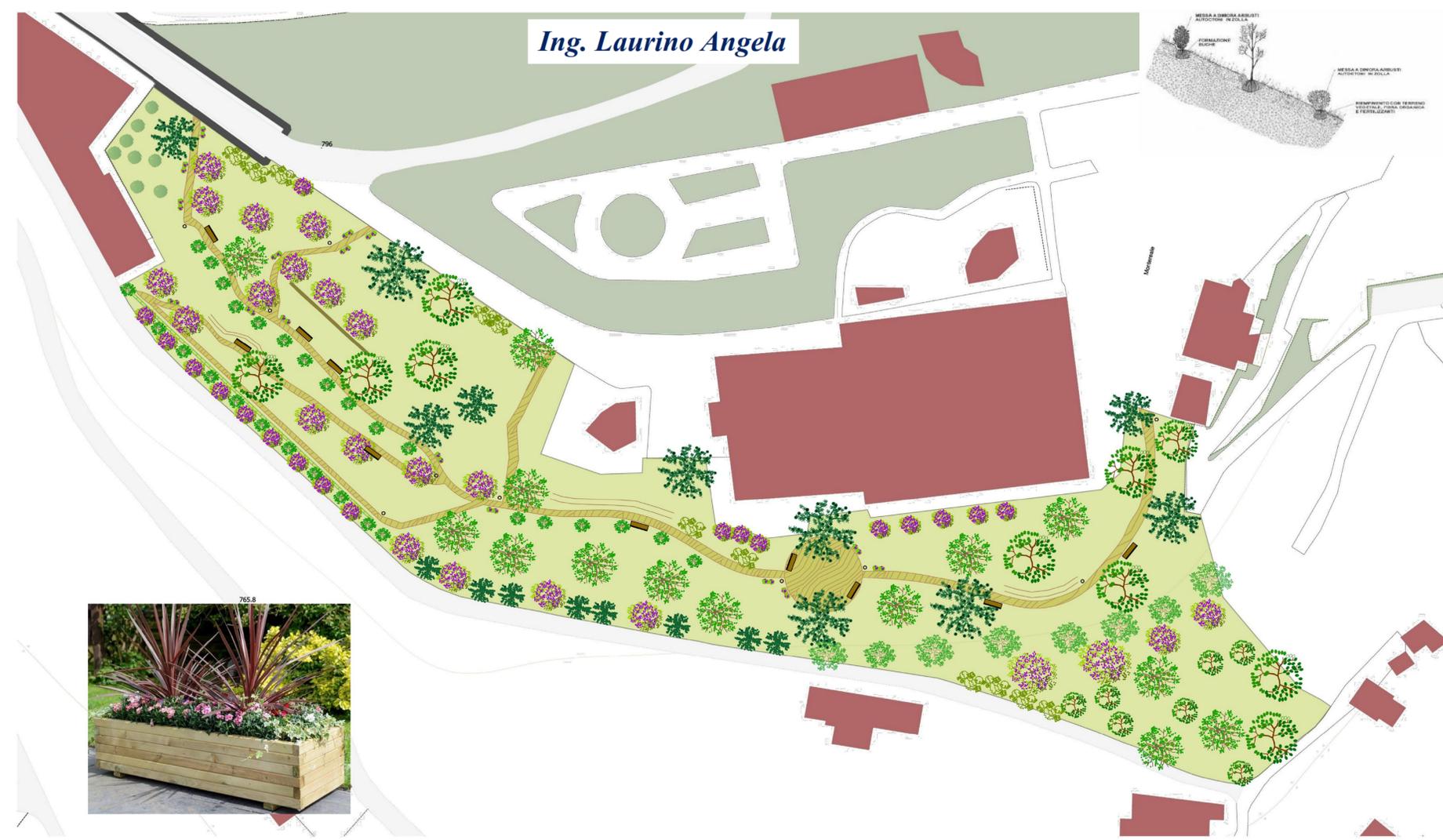
SPECIE VEGETALE DI PROGETTO

- Acer ginnala
- Acer rubrum "Red sunset"
- Betulla alba
- Fraxinus excelsior "Globosum"
- Laurus nobilis
- Cotoneastr dammeri "Radicans"
- Ilex aquifolium
- Sambucus nigra
- Sorbus torminalis
- Robinia pseudoacacia "Semperflorens"
- Tilia tormentosa
- Ulmus laevis
- Pistacia lentiscus

STATO DI PROGETTO 1:500



AREA DI INTERVENTO_ PARCO MONTEREALE DI POTENZA



Ing. Laurino Angela

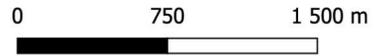
REGIONE BASILICATA
 COMUNE DI POTENZA

"IL VERDE CHE RIGENERA" _ Rinaturalizzazione e riqualificazione del Parco di Montereale per un recupero ecologico e tutela del suolo

Comune di Potenza	ELABORATO: 2
Responsabile del Procedimento Ing. Laurino Angela	TAVOLA UNICA DI PROGETTO
Luglio 2025	

COROGRAFIA DELLA CITTA' DI POTENZA INDIVIDUAZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO

SCALA 1:25 000



REGIONE BASILICATA

COMUNE DI POTENZA



"IL VERDE CHE RIGENERA" _ Rinaturalizzazione e riqualificazione del Parco di Montereale per un recupero ecologico e tutela del suolo

Comune di Potenza

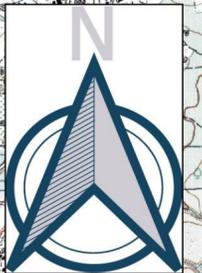
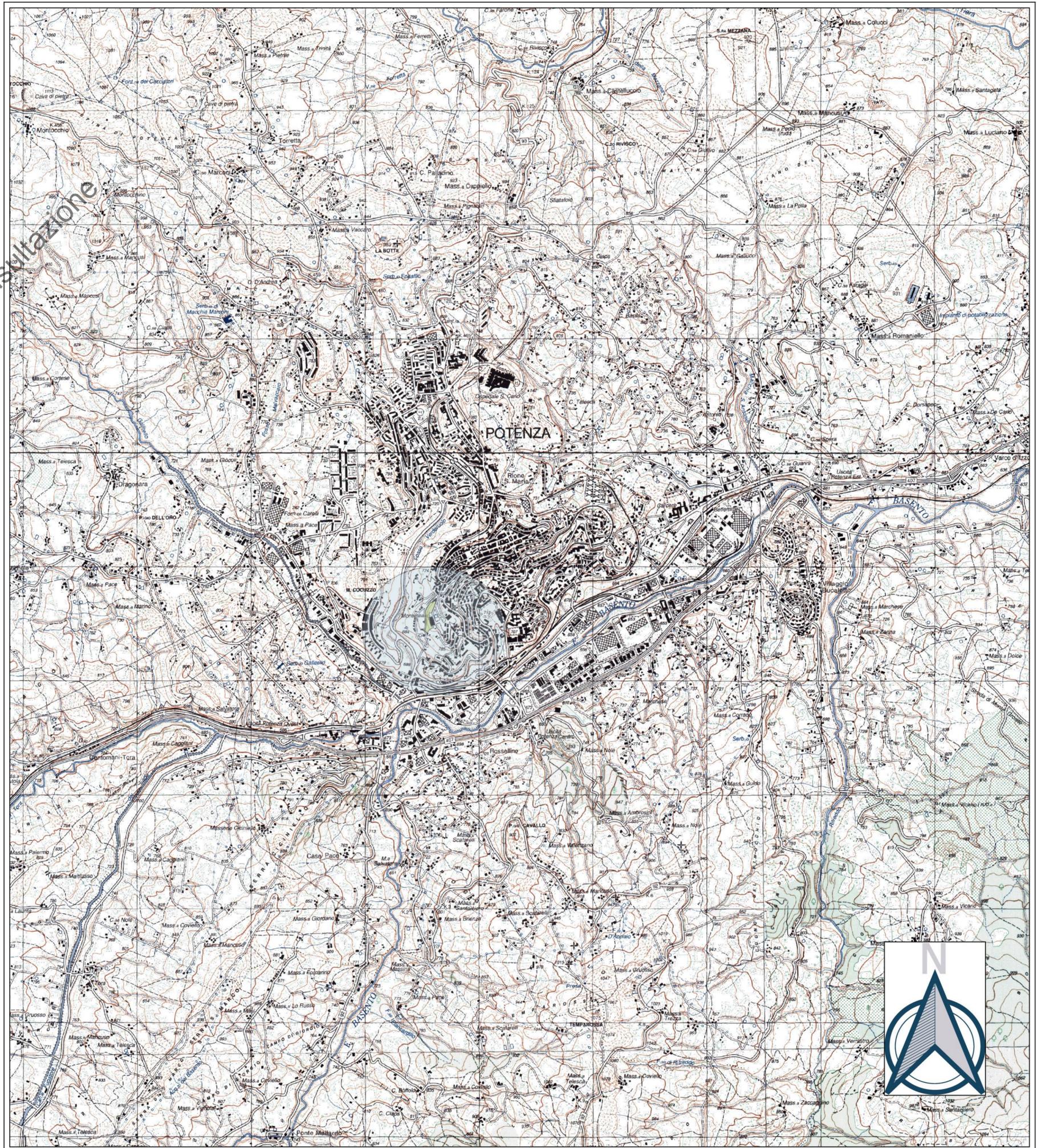
ELABORATO: 1

Responsabile del Procedimento

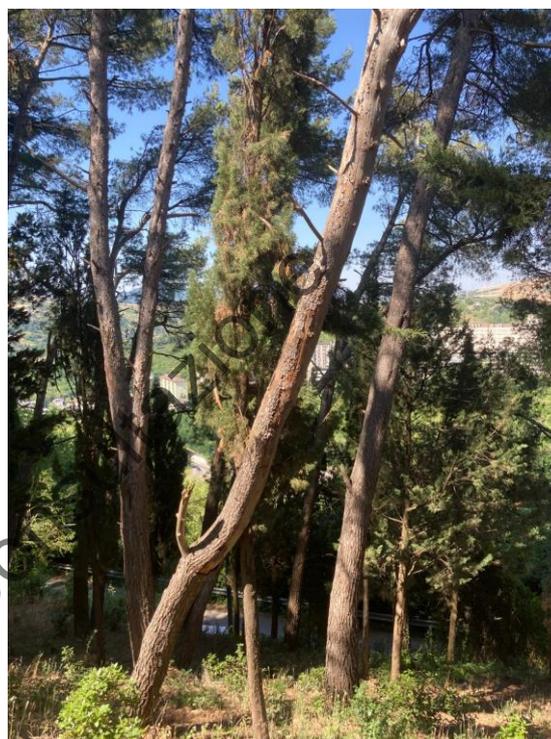
Ing. Laurino Angela

**corografia e mappa
di dettaglio del sito
di intervento**

Luglio 2025



REGIONE BASILICATA
COMUNE DI POTENZA



"IL VERDE CHE RIGENERA" _ Rinaturalizzazione e riqualificazione del Parco di Montereale per un recupero ecologico e tutela del suolo

Comune di Potenza

ELABORATO: 2

Responsabile del Procedimento
Ing. Laurino Angela

**Certificazione urbanistica e
inquadramento urbanistico ante e
post operam**

Luglio 2025



COMUNE DI POTENZA

Ufficio Tecnico

Prot. n.

Potenza, li 31/07/2025

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

(art. 30 D.P.R. 6 giugno 2001 n.380)

IL DIRIGENTE

- **Visto** il vigente Regolamento Urbanistico (R.U.) del Comune di Potenza
- **Visto** l'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;
- **Visto** l'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267

CERTIFICA

che i terreni sotto elencati sono classificati secondo il vigente R.U. come di seguito:

Foglio:47

Particella:3630

Sup(mq):11576,00

Nota - Se la superficie censuaria risultasse uguale a zero è perchè questa non è presente nel database dagli uffici dell'Agenzia del Territorio. Comunque il certificato restituisce le percentuali di destinazione d'uso attribuite alla superficie cartografica. Il problema potrebbe essere risolto nei prossimi aggiornamenti.

Ambito di riferimento	Componenti normative	(%)	Sup (mq)
Ambito Urbano	DUP Vallone di S. Lucia	7,81	904,55
Ambito Urbano	Suoli destinati alle infrastrutture a rete, servizi, attrezzature e standard di interesse urbano/territoriale	92,14	10.666,13

La superficie ricadente nel DUP Vallone di S. Lucia pari a **904,55 mq** è così ripartita

Verde urbano/territoriale dei DUP-DUT **904,55 mq**

La superficie ricadente nei Suoli destinati alle infrastrutture a rete, servizi, attrezzature e standard di interesse urbano/territoriale pari a

Suoli destinati alle infrastrutture a rete, servizi, attrezzature e standard di interesse urbano/territoriale **285,43 mq**

Suoli destinati alle infrastrutture a rete, servizi, attrezzature e standard di interesse urbano/territoriale **10.055,05 mq**

Suoli destinati alle infrastrutture a rete, servizi, attrezzature e standard di interesse urbano/territoriale **325,65 mq**

VINCOLISTICA E CLASSIFICAZIONI:

Aree di attesa e di ricovero	(%)	Sup(mq)
Area di attesa (Piano di Protezione Civile Comunale - D.C.C. n.18, 8 marzo 2006 e succ. agg.) - Centro Storico Montebelluna -	0,35	40,57
Centro abitato	(%)	Sup(mq)
Centro abitato, definito ai sensi del Nuovo Codice della Strada	100,00	11576,00
Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico R1	(%)	Sup(mq)
R1	0,54	62,55
Aree gravate da Uso Civico	(%)	Sup(mq)
Usi Civici Affittuari	0,41	47,01
Patrimonio	99,45	11512,31
Patrimonio	99,45	11512,31

Si rilascia a richiesta del sig./ra nato a il **30/12/1899** e residente a in , per uso .

Norme generali per i DUP

Art. 38 e art. 40 - commi da 1 a 4 - delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico

40.12 **DUP Vallone di S. Lucia**

Ai fini dell'attuazione, l'intervento potrà essere articolato in diversi PA, sulla base di uno schema di assetto complessivo predisposto dall'Amministrazione Comunale.

I PA prevedono l'edificazione privata con i seguenti indici e parametri:

- **Et** = 0,10 mq/mq
- **SC**: 80% **St**
- **Usi**:
 - Residenziali minimo 70% **Sul** complessiva;
 - Terziari/Commerciali per la restante quota di **Sul**;
- **Np**: 3

Alle aree di criticità geologica si applica il disposto di cui all'Art. 5.3.

Per ogni PA si dovrà garantire la percentuale minima di SC su indicata. In alternativa si dovranno prevedere particolari forme di compensazione di detta superficie tra i vari PA. All'interno di ogni PA l'edificazione privata dovrà rispettare le percentuali prescritte di destinazione d'uso e sarà concentrata in aree marginali, limitrofe ai tessuti consolidati della città, in modo da garantire la continuità complessiva del parco. Dette aree di concentrazione saranno opportunamente valutate in relazione al costruito ed al costruibile, in termini di rapporto formale e dimensionale dell'architettura esistente e da realizzare. In considerazione delle analisi morfologiche e tipologiche di dettaglio compiute dal PA, e dei conseguenti carichi insediativi ritenuti compatibili con il Parco, quota parte dell'edificazione privata potrà essere trasferita su suoli di proprietà comunale in Ambito Urbano, ai sensi dell'Art. 5.5: in tal caso è previsto un incremento dell'indice Et pari al 30%.

In sede di PA potranno essere individuate, in funzione delle analisi di dettaglio compiute dallo stesso strumento attuativo, aree destinate ad orti urbani e spazi verdi privati, che integrino la destinazione prevalente a Parco pubblico. Per dette aree il PA individuerà, nell'ambito dei parametri riconosciuti dal RU, meccanismi di incentivazione, per i privati proprietari, rivolti alla salvaguardia e mantenimento degli orti e spazi verdi.

Al fine di consentire l'attivazione della trasformazione a Parco Urbano connessa alla riqualificazione dell'edificato residenziale preesistente ubicato ai margini del Vallone di S. Lucia, il RU consente, in attesa della redazione dello schema di assetto complessivo e dei successivi PA, l'intervento di demolizione e ricostruzione DR1 e DR3 con ampliamento AM della Sul preesistente derivante dall'applicazione dell'indice di edificabilità ad aree ricadenti fra quelle da conservare a verde nel DUP, a condizione che:

- tali aree appartengano al medesimo proprietario del fabbricato da demolire e ricostruire in ampliamento;
- il privato stipuli preventivamente apposito atto di cessione bonaria delle aree ricadenti fra quelle da conservare a verde, così come individuate in base alla linea tracciata di cui al prosieguo della presente Norma, al Comune;
- L'indice territoriale sull'intera area (porzione ceduta più porzione da assoggettare all'intervento di riqualificazione) non superi, tenendo conto dell'edificato esistente e dell'ampliamento consentito, il valore di 0,10 mq/mq, mentre l'indice fondiario sull'area in proprietà privata non superi, ad intervento di riqualificazione ultimato, il valore di 0,20 mq/mq;
- l'intervento di demolizione e ricostruzione in ampliamento è relativo a tutti gli immobili, legittimi o comunque condonati.

In tali interventi dovranno essere rispettate le seguenti grandezze edilizie:

- **Np** = 2;
- **Df** = minimo 10 ml;
- **Ds** e **Dc** = minimo 5 ml.

Ai fini dell'applicabilità della presente norma, sugli elaborati grafici del RU è riportata una linea di confine che individua, a monte, l'ambito contenente edificato esistente da riqualificare e, a valle, le aree da conservare a verde e da cedere al Comune in cambio del diritto edificatorio premiante.

Il Progetto delle Opere di Urbanizzazione per il DUP, conformemente a quanto riportato nell'elaborato P-9, dovrà contenere le seguenti opere:

- B 3.2.1
- B 2.2.40
- B 2.2.41

- B 2.2.42
- B 2.1.3
- B 2.1.4

Dovrà essere prevista a carico dei proponenti l'esecuzione della seguente opera:

- B 3.2.1

Suoli Non Urbanizzati dell'Ambito Urbano

Norme generali per i Suoli Non Urbanizzati dell'Ambito Urbano

Art. 38 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico

Suoli Riservati all'Armatura Urbana

Norme generali per i Suoli Riservati all'Armatura Urbana

Art. 45 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico

Art. 47 Servizi di interesse urbano/territoriale

47.1 Gli interventi di **NI** relativi ai servizi di interesse urbano/territoriale dovranno rispettare gli indici e parametri di seguito specificati per ciascun tipo di servizio:

- *Istruzione superiore*
 - **Ef** = 0,50 m²/m²
 - **Sp** = 40%
 - **PI** = 1 m² /15 m² **Sul**
 - **P2** = 1 m² /5 m² **Sul**
 - **Da** = 1 albero/200 m² **Sf**
- *Attrezzature sanitarie* (ospedali, cliniche, attrezzature assistenziali)
 - **Ef** = 0,70 m²/m²
 - **Sp** = 40%
 - **PI** = 1 m² /5 m² **Sul**
 - **P2** = 1 m² /10 m² **Sul**
 - **Da** = 1 albero/200 m² **Sf**
- *Attrezzature amministrative pubbliche*
 - **Ef** = 0,50 m²/m²
 - **Sp** = 40%
 - **PI** = 1 m² /5 m² **Sul**
 - **P2** = 1 m² /10 m² **Sul**
 - **Da** = 1 albero/200 m² **Sf**
- *Attrezzature culturali* (musei, biblioteche)
 - **Ef** = 0,70 m²/m²
 - **Sp** = 30%
 - **PI** = 1 m² /5 m² **Sul**
 - **P2** = 1 m² /20 m² **Sul**
 - **Da** = 1 albero/200 m² **Sf**
- *Attrezzature per l'ordine pubblico e la sicurezza* (Polizia, Carabinieri, Vigili del fuoco, Protezione Civile, strutture carcerarie)
 - secondo normative vigenti in materia.
- *Attrezzature sportive* (impianti e attrezzature per lo sport e gli spettacoli sportivi)
 - **Ic** = 50 % (per gli impianti coperti)
 - **PI** = 1 m² /10 m² **Sul**
 - **Da** = 1 albero/200 m² **Sf**
- *Cimiteri* (comprensivi dei relativi servizi e delle fasce di rispetto)
 - **PI** = 1 m² /10 m² **Sul**
- *Verde pubblico* (parchi e giardini, aree per il gioco dei ragazzi e dei bambini, aree per il tempo libero degli adulti; eventualmente attrezzate con chioschi, punti di ristoro e servizi igienici)

- $E_f = 0,05 \text{ m}^2/\text{m}^2$
- $S_p = 90\%$
- *Parcheggi d'interscambio*
 - $I_c = 80\%$ (per i parcheggi multipiano)
 - $Da = 1 \text{ albero}/50 \text{ m}^2 \text{ Sf}$ (per i parcheggi a raso, alberati con essenze latifoglie caduche appartenenti alla vegetazione tipica della zona)

Vincoli

Centro abitato

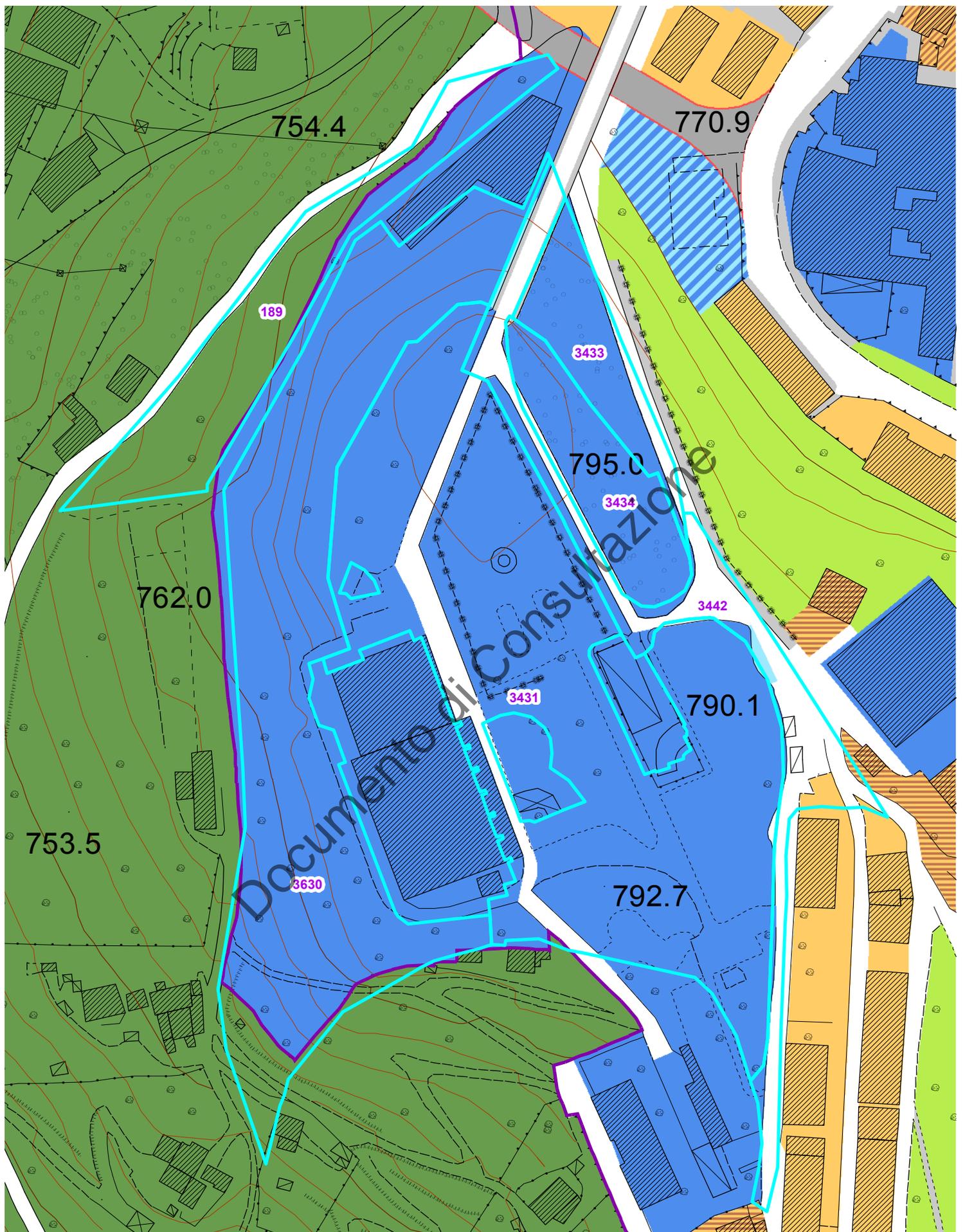
Nelle aree ricadenti nei centri abitati, come definiti dal Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada, sono in vigore le distanze prescritte dagli Strumenti Urbanistici comunali.

Aree Attesa-Ricovero (A)

Area di attesa (Piano di Protezione Civile Comunale - D.C.C. n.18, 8 marzo 2006 e succ. agg.).

Art. 21 Piano Comunale di Protezione Civile

- 21.1 Il presente Regolamento Urbanistico recepisce integralmente il Piano di Protezione Civile, redatto dal Comune di Potenza ai sensi della vigente legislazione nazionale e regionale in materia, approvato con delibera C.C. n. 18 del 8 marzo 2006 e successivi aggiornamenti. La tavola P-11 riporta la congruenza delle previsioni di **RU** con la pianificazione comunale di emergenza.
- 21.2 I progetti di intervento sulle *aree di emergenza* individuate dal suddetto Piano di Protezione Civile, sia di iniziativa pubblica che privata, sono sottoposti a parere obbligatorio e vincolante della competente Unità di Protezione Civile del Comune.
- 21.3 Nelle *aree di ricovero* individuate dal suddetto Piano di Protezione Civile è vietata la realizzazione di volumi. E' inoltre vietata qualsiasi destinazione incompatibile con il preminente uso assegnato dallo stesso Piano per fronteggiare condizioni di emergenza.
- 21.4 Nelle *aree di attesa* individuate dal suddetto Piano di Protezione Civile sono consentiti gli interventi e gli usi previsti dal **RU**. In sede di attuazione delle previsioni di **RU**, gli elaborati tecnici dovranno dare atto della presenza di tali aree e definirne le future destinazioni, valutandone la compatibilità con l'attuale destinazione di aree per emergenza. Nel caso in cui le trasformazioni previste dal **RU** riducano o sopprimano tali aree, il progetto dovrà individuare nuove aree di attesa a compensazione o, in mancanza, relazionare sulle conseguenze in termini di pianificazione di emergenza.
- 21.5 In tutti i suoli per i quali il **RU** prevede l'attuazione mediante Piano Attuativo (**PA**), lo strumento di pianificazione di dettaglio dovrà individuare idonee aree di attesa (piazze, slarghi, parcheggi, altri spazi pubblici o privati) ed i percorsi, sicuri ed agevoli, per consentire alla popolazione di raggiungere tali aree. Il **PA** individuerà le aree di attesa in funzione del numero di abitanti di nuovo insediamento, in luoghi morfologicamente idonei e non soggetti ad alcun rischio (frane, alluvioni, ecc.).
- 21.6 Al fine di valutare la congruenza degli strumenti attuativi di cui al comma precedente con la pianificazione comunale di emergenza, detti Piani dovranno acquisire il parere obbligatorio e vincolante della competente Unità di Protezione Civile del Comune. In tale sede, il Comune potrà prescrivere che le aree di emergenza abbiano condizioni morfologiche, dimensionali e funzionali tali da poter essere individuate quali aree di ricovero di Ia fase (alloggi a breve termine) e/o di IIa fase (alloggi a medio o lungo termine).
- 21.7 La viabilità di progetto del **RU** integra la *viabilità strategica* del Piano di Protezione Civile di cui al primo comma.
- 21.8 In funzione degli interventi realizzati in esecuzione del **RU**, nel rispetto di quanto definito nei precedenti commi, l'Amministrazione Comunale provvederà periodicamente all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile.
- (...)



Legenda

- Suoli destinati alle infrastrutture a rete, servizi, attrezzature e standard di interesse urbano/territoriale
- Sistema della viabilità
- Verde urbano/territoriale dei DUP-DUT



COMUNE DI POTENZA

Unità di Direzione URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

(art. 30 D.P.R. 6 giugno 2001 n.380)

- **Visto** il vigente Regolamento Urbanistico (R.U.) del Comune di Potenza, approvato con delibera C.C. n.13 del 31 marzo 2009;
- **Visto** l'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;
- **Visto** l'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;
- **Visto** l'art. 61 dello Statuto comunale;

CERTIFICA

che i terreni sotto elencati sono classificati secondo la vigente Strumentazione Urbanistica come di seguito:

Foglio:47

Particella:189

Sup(mq):3 430,00

<u>Ambito di riferimento</u>	<u>Componenti Normative</u>	<u>%</u>	<u>Sup (mq)</u>
Ambito Urbano	Suoli destinati alle infrastrutture a rete, servizi, attrezzature e standard di interesse urbano/territoriale	20,19	692,50
Ambito Urbano	DUP Vallone di S. Lucia	79,81	2 737,50

La superficie ricadente nel DUP Vallone di S. Lucia pari a **2 737,50 mq** è così ripartita

Sistema della viabilità	325,92 mq
Verde urbano/territoriale dei DUP-DUT	2 411,58 mq

VINCOLISTICA E CLASSIFICAZIONI:

Centro abitato	(%)	Sup(mq)
Centro abitato, definito ai sensi del Nuovo Codice della Strada	100,00	3430,00
Aree gravate da Uso Civico	(%)	Sup(mq)
Usi Civici	100,00	3430,00

Foglio:47

Particella:3431

Sup(mq):13 038,00

<u>Ambito di riferimento</u>	<u>Componenti Normative</u>	<u>%</u>	<u>Sup (mq)</u>
Ambito Urbano	Suoli destinati alle infrastrutture a rete, servizi, attrezzature e standard di interesse urbano/territoriale	100,00	13 038,00

VINCOLISTICA E CLASSIFICAZIONI:

Aree si attesa e di ricovero	(%)	Sup(mq)
Area di attesa (Piano di Protezione Civile Comunale - D.C.C. n.18, 8 marzo 2006 e succ. agg.) - Centro Storico Montereale -	29,98	3909,45
Area di attesa (Piano di Protezione Civile Comunale - D.C.C. n.18, 8 marzo 2006 e succ. agg.) - Centro Storico Montereale - Via Viggiani (parco)	45,04	5872,17
Centro abitato	(%)	Sup(mq)
Centro abitato, definito ai sensi del Nuovo Codice della Strada	100,00	13038,00
Aree gravate da Uso Civico	(%)	Sup(mq)
Usi Civici	100,00	13038,00

Foglio:47

Particella:3433

Sup(mq):1 422,00

<u>Ambito di riferimento</u>	<u>Componenti Normative</u>	<u>%</u>	<u>Sup (mq)</u>
Ambito Urbano	Sistema della viabilità	14,49	206,09
Ambito Urbano	Suoli destinati alle infrastrutture a rete, servizi, attrezzature e standard di interesse urbano/territoriale	85,51	1 215,91

VINCOLISTICA E CLASSIFICAZIONI:

Aree si attesa e di ricovero	(%)	Sup(mq)
Area di attesa (Piano di Protezione Civile Comunale - D.C.C. n.18, 8 marzo 2006 e succ. agg.) - Centro Storico Montereale -	73,35	1043,09
Centro abitato	(%)	Sup(mq)
Centro abitato, definito ai sensi del Nuovo Codice della Strada	100,00	1422,00
Aree gravate da Uso Civico	(%)	Sup(mq)
Usi Civici	100,00	1422,00

Foglio:47**Particella:3434****Sup(mq):1 778,00**

Ambito Urbano	Suoli destinati alle infrastrutture a rete, servizi, attrezzature e standard di interesse urbano/territoriale	100,00	1 778,00
---------------	---	--------	----------

VINCOLISTICA E CLASSIFICAZIONI:

Aree si attesa e di ricovero	(%)	Sup(mq)
Area di attesa (Piano di Protezione Civile Comunale - D.C.C. n.18, 8 marzo 2006 e succ. agg.) - Centro Storico Montereale -	75,17	1336,51

Centro abitato	(%)	Sup(mq)
Centro abitato, definito ai sensi del Nuovo Codice della Strada	100,00	1778,00

Aree gravate da Uso Civico	(%)	Sup(mq)
Usi Civici	100,00	1778,00

Foglio:47**Particella:3442****Sup(mq):3 186,00**

<u>Ambito di riferimento</u>	<u>Componenti Normative</u>	<u>%</u>	<u>Sup (mq)</u>
Ambito Urbano	Suoli destinati alle infrastrutture a rete, servizi, attrezzature e standard di interesse urbano/territoriale	28,33	902,17
Ambito Urbano	Sistema della viabilità	71,67	2 283,83

VINCOLISTICA E CLASSIFICAZIONI:

Centro abitato	(%)	Sup(mq)
Centro abitato, definito ai sensi del Nuovo Codice della Strada	100,00	3186,00

Aree gravate da Uso Civico	(%)	Sup(mq)
Usi Civici	100,00	3186,00

Foglio:47**Particella:3630****Sup(mq):11 576,00**

<u>Ambito di riferimento</u>	<u>Componenti Normative</u>	<u>%</u>	<u>Sup (mq)</u>
Ambito Urbano	Suoli destinati alle infrastrutture a rete, servizi, attrezzature e standard di interesse urbano/territoriale	100,00	11 576,00

VINCOLISTICA E CLASSIFICAZIONI:

Centro abitato	(%)	Sup(mq)
Centro abitato, definito ai sensi del Nuovo Codice della Strada	100,00	11576,00

Aree gravate da Uso Civico	(%)	Sup(mq)
Usi Civici	100,00	11576,00

Si fa salva ogni eventuale ulteriore aggiornamento e/o apposizione di vincoli non riportati per i quali si rimanda agli Organi preposti alla tutela degli stessi

Le superfici computate sono le risultanze dell'elaborazione meccanica di intersezione tra lo stralcio catastale fornito tramite SISTER e certificate dall'Agenzia del Territorio e gli strati informativi delle Destinazioni Urbanistiche del vigente Strumento approvato in Consiglio Comunale.

ESTRATTO NTA

Distretti Urbani di Perequazione

Norme generali per i DUP

Art. 38 e art. 40 - commi da 1 a 4 - delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico.

Aree interessate dall'emendamento 9/12.

40.12 **DUP Vallone di S. Lucia**

Ai fini dell'attuazione, l'intervento potrà essere articolato in diversi **PA**, sulla base di uno schema di assetto complessivo predisposto dall'Amministrazione Comunale.

I **PA** prevedono l'edificazione privata con i seguenti indici e parametri:

- **Et** = 0,10 mq/mq
- **SC**: 80% **St**
- **Usi**:
 - Residenziali minimo 70% **Sul** complessiva;
 - Terziari/Commerciari per la restante quota di **Sul**;
- **Np**: 3

Alle aree di criticità geologica si applica il disposto di cui all'Art. 5.3.

Per ogni **PA** si dovrà garantire la percentuale minima di **SC** su indicata. In alternativa si dovranno prevedere particolari forme di compensazione di detta superficie tra i vari **PA**. All'interno di ogni **PA** l'edificazione privata dovrà rispettare le percentuali prescritte di destinazione d'uso e sarà concentrata in aree marginali, limitrofe ai tessuti consolidati della città, in modo da garantire la continuità complessiva del parco. Dette aree di concentrazione saranno opportunamente valutate in relazione al costruito ed al costruibile, in termini di rapporto formale e dimensionale dell'architettura esistente e da realizzare. In considerazione delle analisi morfologiche e tipologiche di dettaglio compiute dal **PA**, e dei conseguenti carichi insediativi ritenuti compatibili con il Parco, quota parte dell'edificazione privata potrà essere trasferita su suoli di proprietà comunale in Ambito Urbano, ai sensi dell'Art. 5.5: in tal caso è previsto un incremento dell'indice **Et** pari al 30%.

In sede di **PA** potranno essere individuate, in funzione delle analisi di dettaglio compiute dallo stesso strumento attuativo, aree destinate ad orti urbani e spazi verdi privati, che integrino la destinazione prevalente a Parco pubblico. Per dette aree il **PA** individuerà, nell'ambito dei parametri riconosciuti dal RU, meccanismi di incentivazione, per i privati proprietari, rivolti alla salvaguardia e mantenimento degli orti e spazi verdi.

Al fine di consentire l'attivazione della trasformazione a Parco Urbano connessa alla riqualificazione dell'edificato residenziale preesistente ubicato ai margini del Vallone di S. Lucia, il **RU** consente, in attesa della redazione dello schema di assetto complessivo e dei successivi **PA**, l'intervento di demolizione e ricostruzione **DR1** e **DR3** con ampliamento **AM** della **Sul** preesistente derivante dall'applicazione dell'indice di edificabilità ad aree ricadenti fra quelle da conservare a verde nel **DUP**, a condizione che:

- tali aree appartengano al medesimo proprietario del fabbricato da demolire e ricostruire in ampliamento;
- il privato stipuli preventivamente apposito atto di cessione bonaria delle aree ricadenti fra quelle da conservare a verde, così come individuate in base alla linea tracciata di cui al prosieguo della presente Norma, al Comune;
- L'indice territoriale sull'intera area (porzione ceduta più porzione da assoggettare all'intervento di riqualificazione) non superi, tenendo conto dell'edificato esistente e dell'ampliamento consentito, il valore di 0,10 mq/mq, mentre l'indice fondiario sull'area in proprietà privata non superi, ad intervento di riqualificazione ultimato, il valore di 0,20 mq/mq;
- l'intervento di demolizione e ricostruzione in ampliamento è relativo a tutti gli immobili, legittimi o comunque condonati.

In tali interventi dovranno essere rispettate le seguenti grandezze edilizie:

- $Np = 2$;
- Df = minimo 10 ml;
- Ds e Dc = minimo 5 ml.

Ai fini dell'applicabilità della presente norma, sugli elaborati grafici del **RU** è riportata una linea di confine che individua, a monte, l'ambito contenente edificato esistente da riqualificare e, a valle, le aree da conservare a verde e da cedere al Comune in cambio del diritto edificatorio premiante.

Il Progetto delle Opere di Urbanizzazione per il **DUP**, conformemente a quanto riportato nell'elaborato P-9, dovrà contenere le seguenti opere:

- B 3.2.1
- B 2.2.40
- B 2.2.41
- B 2.2.42

- B 2.1.3
- B 2.1.4

Dovrà essere prevista a carico dei proponenti l'esecuzione della seguente opera:

- B 3.2.1

Suoli Riservati all'Armatura Urbana

Norme generali per i Suoli Riservati all'Armatura Urbana

Art. 45 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico

Art. 47 Servizi di interesse urbano/territoriale

47.1 Gli interventi di **NI** relativi ai servizi di interesse urbano/territoriale dovranno rispettare gli indici e parametri di seguito specificati per ciascun tipo di servizio:

- Istruzione superiore*
 - $Ef = 0,50 \text{ m}^2/\text{m}^2$
 - $Sp = 40\%$
 - $PI = 1 \text{ m}^2 / 15 \text{ m}^2 \text{ Sul}$
 - $P2 = 1 \text{ m}^2 / 5 \text{ m}^2 \text{ Sul}$
 - $Da = 1 \text{ albero}/200 \text{ m}^2 \text{ Sf}$
- Attrezzature sanitarie* (ospedali, cliniche, attrezzature assistenziali)
 - $Ef = 0,70 \text{ m}^2/\text{m}^2$
 - $Sp = 40\%$
 - $PI = 1 \text{ m}^2 / 5 \text{ m}^2 \text{ Sul}$
 - $P2 = 1 \text{ m}^2 / 10 \text{ m}^2 \text{ Sul}$
 - $Da = 1 \text{ albero}/200 \text{ m}^2 \text{ Sf}$
- Attrezzature amministrative pubbliche*
 - $Ef = 0,50 \text{ m}^2/\text{m}^2$
 - $Sp = 40\%$
 - $PI = 1 \text{ m}^2 / 5 \text{ m}^2 \text{ Sul}$
 - $P2 = 1 \text{ m}^2 / 10 \text{ m}^2 \text{ Sul}$
 - $Da = 1 \text{ albero}/200 \text{ m}^2 \text{ Sf}$
- Attrezzature culturali* (musei, biblioteche)
 - $Ef = 0,70 \text{ m}^2/\text{m}^2$

- $Sp = 30\%$
- $PI = 1 \text{ m}^2 / 5 \text{ m}^2 \text{ Sul}$
- $P2 = 1 \text{ m}^2 / 20 \text{ m}^2 \text{ Sul}$
- $Da = 1 \text{ albero} / 200 \text{ m}^2 \text{ Sf}$
- Attrezzature per l'ordine pubblico e la sicurezza* (Polizia, Carabinieri, Vigili del fuoco, Protezione Civile, strutture carcerarie)
 - secondo normative vigenti in materia.
- Attrezzature sportive* (impianti e attrezzature per lo sport e gli spettacoli sportivi)
 - $Ic = 50\%$ (per gli impianti coperti)
 - $PI = 1 \text{ m}^2 / 10 \text{ m}^2 \text{ Sul}$
 - $Da = 1 \text{ albero} / 200 \text{ m}^2 \text{ Sf}$
- Cimiteri* (comprensivi dei relativi servizi e delle fasce di rispetto)
 - $PI = 1 \text{ m}^2 / 10 \text{ m}^2 \text{ Sul}$
- Verde pubblico* (parchi e giardini, aree per il gioco dei ragazzi e dei bambini, aree per il tempo libero degli adulti; eventualmente attrezzate con chioschi, punti di ristoro e servizi igienici)
 - $Ef = 0,05 \text{ m}^2/\text{m}^2$
 - $Sp = 90\%$
- Parcheggi d'interscambio*
 - $Ic = 80\%$ (per i parcheggi multipiano)
 - $Da = 1 \text{ albero} / 50 \text{ m}^2 \text{ Sf}$ (per i parcheggi a raso, alberati con essenze latifoglie caduche appartenenti alla vegetazione tipica della zona)

Art. 46 Servizi di quartiere

46.1 Gli interventi di **NI** relativi ai servizi di quartiere dovranno rispettare gli indici e parametri di seguito specificati per ciascun tipo di servizio:

- Istruzione dell'obbligo* (asili nido, scuole di infanzia, scuole dell'obbligo)
 - $Ef = 0,45 \text{ m}^2/\text{m}^2$
 - $Sp = 50\%$
 - $PI = 2 \text{ m}^2 / 5 \text{ m}^2 \text{ Sul}$
 - $P2 = 1 \text{ m}^2 / 5 \text{ m}^2 \text{ Sul}$
 - $Da = 1 \text{ albero} / 200 \text{ m}^2 \text{ Sf}$
- Attrezzature d'interesse comune* (partecipative, culturali, sociali, associative, sanitarie, assistenziali, ricreative)
 - $Ef = 0,45 \text{ m}^2/\text{m}^2$
 - $Sp = 40\%$
 - $P2 = 1 \text{ m}^2 / 5 \text{ m}^2 \text{ Sul}$
 - $Da = 1 \text{ albero} / 200 \text{ m}^2 \text{ Sf}$
- Attrezzature religiose* (edifici per il culto e attrezzature parrocchiali)
 - $Ef = 0,60 \text{ m}^2/\text{m}^2$

- $Sp = 30\%$
- $P2 = 1 \text{ m}^2 / 5 \text{ m}^2 \text{ Sul}$
- $Da = 1 \text{ albero} / 200 \text{ m}^2 \text{ Sf}$

E' consentita la residenza collettiva connessa alle attrezzature religiose nei limiti del 25% della **Sul** complessiva realizzabile.

- Verde pubblico* (parchi e giardini, aree per il gioco dei ragazzi e dei bambini, aree per il tempo libero degli adulti; eventualmente attrezzate con chioschi, punti di ristoro e servizi igienici)
 - $Ef = 0,05 \text{ m}^2/\text{m}^2$
 - $Sp = 90\%$
- Verde sportivo* (impianti sportivi coperti e scoperti)
 - Indice di copertura $Ic = 50\%$ (per gli impianti coperti)
- Parcheggi P1* (a raso, alberati con essenze latifoglie caduche appartenenti alla vegetazione tipica della zona)
 - $Da = 2 \text{ alberi} / 50 \text{ m}^2 \text{ Sf}$

Le aree per parcheggi non individuate graficamente sugli elaborati di **RU** vanno di norma localizzate sul fronte strada e, comunque, al diretto servizio degli insediamenti. Al fine di limitare lo sviluppo di superfici impermeabilizzate e migliorare le caratteristiche microclimatiche degli spazi esterni, le aree destinate a parcheggio dovranno essere di preferenza realizzate con pavimentazioni semipermeabili, ad elementi prefabbricati discontinui che consentano l'inerbimento e, parzialmente, la diffusione naturale dell'acqua nel sottosuolo.

Art. 48 Sistema della viabilità

48.1 Riguarda le aree interne all'Ambito Urbano destinate alla viabilità esistente, da adeguare e di nuova realizzazione e comprende le sedi stradali, i parcheggi pubblici e le piste ciclabili nonché i percorsi pedonali anche meccanizzati.

48.2 Gli interventi sono di competenza della Pubblica Amministrazione, ovvero di privati nell'ambito della realizzazione di opere pubbliche.

48.3 Eventuali opere finalizzate alla mitigazione degli impatti provocati dal traffico motorizzato sui *Tessuti Urbani* adiacenti dovranno essere realizzate nella relativa zona urbanistica individuata negli elaborati prescrittivi P-2b e P-2c Assetto Urbanistico - Ambito Urbano (1:10.000 e 1:5.000).

48.4 Per i nuovi interventi edilizi **NI**, **DR** e **RiUrb**, valgono le distanze minime dal filo stradale di cui all'art. 9 del DI 1444/68. Distanze inferiori sono consentite esclusivamente nell'ambito dei DUS, DUT, DUP, secondo le previsioni delle schede urbanistiche di dettaglio o dei PA di iniziativa pubblica o privata.

48.5 La delimitazione delle aree per viabilità individuata sugli elaborati di **RU** indica le fasce di territorio entro le quali il progetto esecutivo definirà le caratteristiche dimensionali e funzionali dell'opera e delle sistemazioni accessorie: eventuali spazi che non saranno impegnati sono in ogni caso da considerarsi verde di stabilità ecologico ambientale.

48.6 In sede di progettazione delle singole opere sono ammessi limitati spostamenti dei relativi tracciati senza alcuna procedura di variante urbanistica, al fine di adeguare gli stessi alla situazione fisica o catastale dei luoghi. Alle eventuali aree non più destinate alla viabilità urbana verrà attribuita una destinazione urbanistica analoga a quelle dei Tessuti urbani o delle zone urbanistiche adiacenti, come individuate dagli elaborati prescrittivi P-2b e P-2c Assetto Urbanistico - Ambito Urbano (1:10.000 e 1:5.000).

48.7 Nel caso che la realizzazione dell'infrastruttura stradale comporti la demolizione di un edificio esistente adibito ad uso

residenziale o per attività produttive, ne è consentita, in alternativa all'esproprio per pubblica utilità, la demolizione e ricostruzione con **Sul** incrementata del 30% rispetto a quella esistente, ma con le stesse Destinazioni d'Uso preesistenti; la ricostruzione potrà avvenire senza alcuna procedura di variante urbanistica su area adiacente appartenente allo stesso proprietario purché non destinata ad uso pubblico, ovvero, tramite procedura di variante, su altre aree di proprietà dell'interessato, di terzi o dell'Amministrazione Comunale, qualora la stessa ravvisi le necessarie motivazioni di ordine socio - economico.

48.8 Al fine di salvaguardare l'identità, le tipologie architettoniche e la qualità delle pavimentazioni della viabilità pedonale del Centro Storico della città e di altre zone a valenza storica, in corrispondenza dei relativi tessuti individuati dal **RU**, vengono di seguito dettate particolari prescrizioni:

- le pavimentazioni storiche tradizionali degli spazi aperti quali acciottolato, lastricato, ammattonato, come ogni altro elemento d'arredo, dovranno essere mantenute restaurate e ripristinate nella loro consistenza materiale, di struttura, di disegno, di colore;
- sono esclusi interventi distruttivi o sostitutivi con materiali non conformi a quelli originali;
- eventuali pavimentazioni in asfalto dovranno essere sostituite con nuova pavimentazione con caratteristiche conformi alle pavimentazioni storiche tradizionali, come ad es. cubetti in porfido, lastricato, etc;
- gli interventi di ripavimentazione debbono derivare da una accurata ricerca storico-documentaria da effettuare di intesa con la Soprintendenza ai Beni A.A.A.S.;
- gli interventi sulle reti dei sottoservizi, effettuati dai soggetti competenti, devono conformarsi a specifici Protocolli di Intesa diretti a minimizzare gli impatti ed a determinare il coordinamento dei diversi attori nonché a dare necessarie garanzie di rispetto di eventuali substrati archeologici;
- l'Amministrazione Comunale promuoverà e coordinerà, anche tramite apposita regolamentazione, interventi organici di restauro delle pavimentazioni (e relativi sottoservizi) accompagnati da azioni di restauro delle pareti verticali pubbliche e private

Vincoli

Centro abitato

Nelle aree ricadenti nei centri abitati, come definiti dal Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada, sono in vigore le distanze prescritte dagli Strumenti Urbanistici comunali.

Aree Attesa-Ricovero (A)

Area di ricovero (Piano di Protezione Civile Comunale - D.C.C. n.18, 8 marzo 2006 e succ. agg.).

Art. 21 Piano Comunale di Protezione Civile

21.1 Il presente Regolamento Urbanistico recepisce integralmente il Piano di Protezione Civile, redatto dal Comune di Potenza ai

sensi della vigente legislazione nazionale e regionale in materia, approvato con delibera C.C. n. 18 del 8 marzo 2006 e successivi aggiornamenti. La tavola P-11 riporta la congruenza delle previsioni di **RU** con la pianificazione comunale di emergenza.

21.2 I progetti di intervento sulle *aree di emergenza* individuate dal suddetto Piano di Protezione Civile, sia di iniziativa pubblica che privata, sono sottoposti a parere obbligatorio e vincolante della competente Unità di Protezione Civile del Comune.

21.3 Nelle *aree di ricovero* individuate dal suddetto Piano di Protezione Civile è vietata la realizzazione di volumi. E' inoltre vietata qualsiasi destinazione incompatibile con il preminente uso assegnato dallo stesso Piano per fronteggiare condizioni di emergenza.

21.4 Nelle *aree di attesa* individuate dal suddetto Piano di Protezione Civile sono consentiti gli interventi e gli usi previsti dal **RU**. In sede di attuazione delle previsioni di **RU**, gli elaborati tecnici dovranno dare atto della presenza di tali aree e definirne le future destinazioni, valutandone la compatibilità con l'attuale destinazione di aree per emergenza. Nel caso in cui le trasformazioni previste dal **RU** riducano o sopprimano tali aree, il progetto dovrà individuare nuove aree di attesa a compensazione o, in mancanza, relazionare sulle conseguenze in termini di pianificazione di emergenza.

21.5 In tutti i suoli per i quali il **RU** prevede l'attuazione mediante Piano Attuativo (**PA**), lo strumento di pianificazione di dettaglio dovrà individuare idonee aree di attesa (piazze, slarghi, parcheggi, altri spazi pubblici o privati) ed i percorsi, sicuri ed agevoli, per

consentire alla popolazione di raggiungere tali aree. Il **PA** individuerà le aree di attesa in funzione del numero di abitanti di nuovo insediamento, in luoghi morfologicamente idonei e non soggetti ad alcun rischio (frane, alluvioni, ecc.).

21.6 Al fine di valutare la congruenza degli strumenti attuativi di cui al comma precedente con la pianificazione comunale di emergenza, detti Piani dovranno acquisire il parere obbligatorio e vincolante della competente Unità di Protezione Civile del Comune.

In tale sede, il Comune potrà prescrivere che le aree di emergenza abbiano condizioni morfologiche, dimensionali e funzionali tali da poter essere individuate quali aree di ricovero di Ia fase (alloggi a breve termine) e/o di Iia fase (alloggi a medio o lungo termine).

21.7 La viabilità di progetto del **RU** integra la *viabilità strategica* del Piano di Protezione Civile di cui al primo comma.

21.8 In funzione degli interventi realizzati in esecuzione del **RU**, nel rispetto di quanto definito nei precedenti commi, l'Amministrazione Comunale provvederà periodicamente all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile.

(...)

Art. 22 Durata e validità del RU

22.1 Ai sensi dell'art. 16 della **LUR**, il **RU** ha validità a tempo indeterminato.

22.2 Le previsioni di cui all'Art. 1.3 - lett. c), d) ed e) delle presenti norme decadono, agli effetti conformativi della proprietà, dopo cinque anni dalla data di approvazione del **RU**, qualora non siano stati approvati entro tale decorrenza i **PA**, i Progetti Planivolumetrici o i progetti esecutivi delle infrastrutture.

22.3 In caso di decadenza le suddette previsioni possono essere attuate subordinatamente alla definizione di Piani Operativi (**PO**) e/o Accordi di Localizzazione. Nelle aree di cui all'Art. 1.3 - lett. d) ed e), saranno comunque consentiti, in assenza di **PA** e Progetti Planivolumetrici e dopo il decorso del termine di cui al precedente punto, gli interventi previsti dall'art. 9, comma 2, del Testo Unico Edilizia, approvato con DPR n. 380/2001. Ai fini dell'applicazione del comma 1 del citato Art. 9 - TU Edilizia, per "Centro Abitato" deve intendersi l'Ambito Urbano indicato sui grafici del presente **RU**.

Documento di Consultazione

REGIONE BASILICATA

COMUNE DI POTENZA



"IL VERDE CHE RIGENERA" _ Rinaturalizzazione e riqualificazione del Parco di Montereale per un recupero ecologico e tutela del suolo

Comune di Potenza

ELABORATO: 3

Responsabile del Procedimento
Ing. Laurino Angela

Stato di degrado del suolo e cause

Luglio 2025



Cofinanziato dall'Unione europea



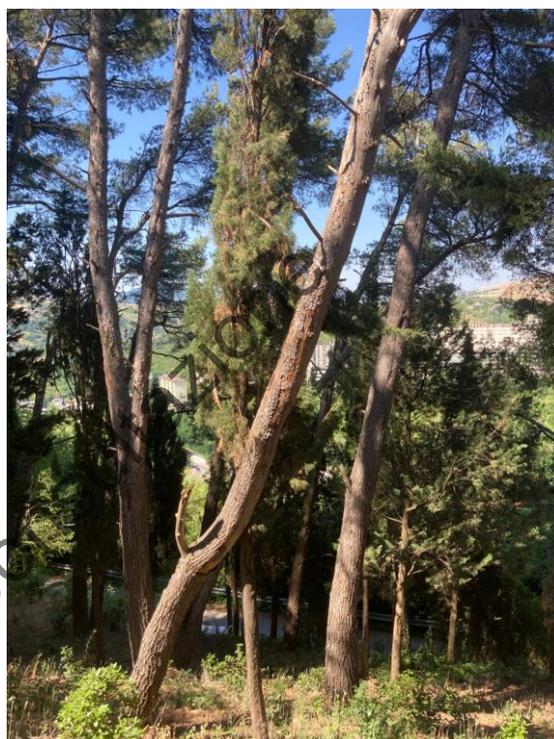
AREA IMPERMEABILIZZATA 1100 MQ



AREA SEMI-IMPERMEABILIZZATA 11000MQ



REGIONE BASILICATA
COMUNE DI POTENZA



**"IL VERDE CHE RIGENERA" _ Rinaturalizzazione e riqualificazione del
Parco di Montereale per un recupero ecologico e tutela del suolo**

Comune di Potenza

ELABORATO: 3

Responsabile del Procedimento

Ing. Laurino Angela

**RELAZIONE TECNICA
SULLO STATO
DI DEGRADO DEL SUOLO
E CAUSE**

Luglio 2025



MODALITA' DI COMPILAZIONE DEGLI ALLEGATI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

(Elaborati 1-11 Indicati al paragrafo 6 dell'Allegato 2 del DM n. 2/2025)

1. COROGRAFIA E MAPPA DI DETTAGLIO DEL SITO DI INTERVENTO. ELABORATO 2

INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO. (art.6 comma 1 DM)

COROGRAFIA E MAPPA DI DETTAGLIO DEL SITO DI INTERVENTO:

ELABORATO 2

2. CERTIFICAZIONE URBANISTICA E INQUADRAMENTO URBANISTICO ANTE E POST OPERAM.

2.a) Allegare documento di certificazione urbanistica e inquadramento urbanistico.

(allegato 2 paragrafo 2 al DM 02/2025)

Certificazione urbanistica (Comune di Potenza) – ELABORATO 3

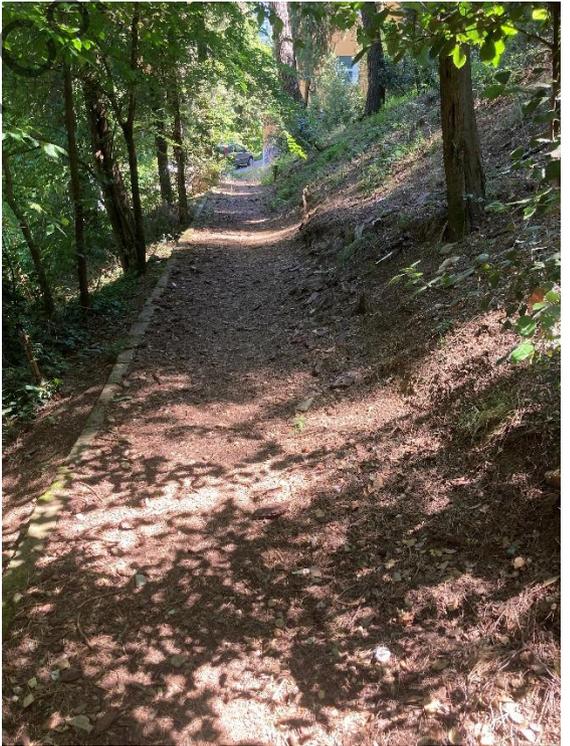
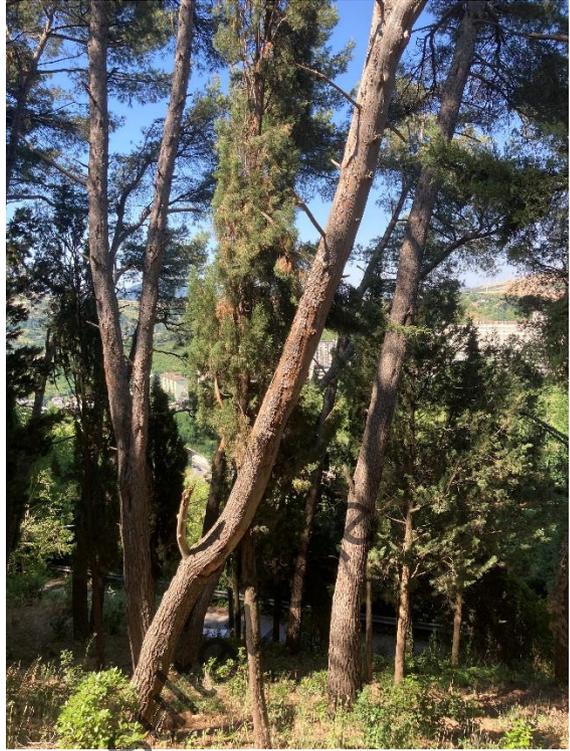
3. STATO DI DEGRADO DEL SUOLO E CAUSE

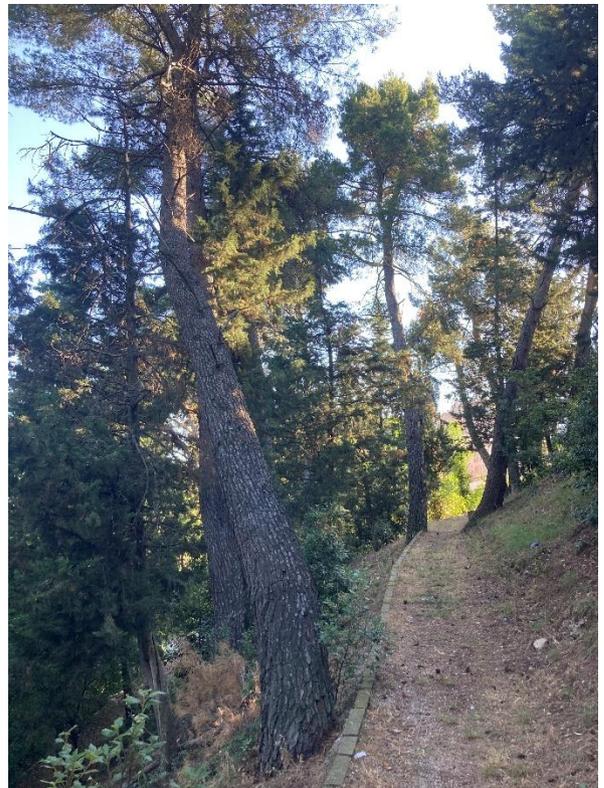
3.a) Descrivere lo stato dell'area evidenziando lo stato di degrado del suolo e le cause di tale degrado.

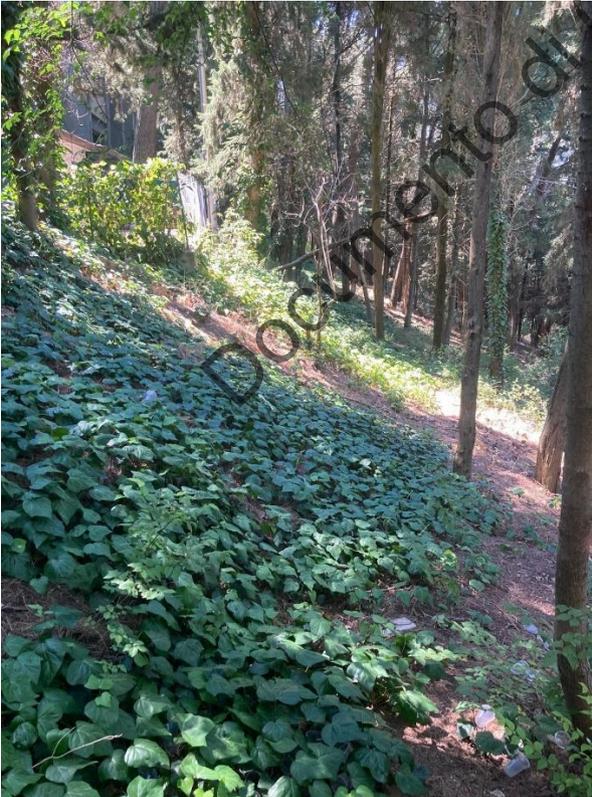
UBICAZIONE DELL'AREA E I MQ totali e parziali delle aree:

- AREA IMPERMEABILIZZATA (sup. artificiale mq 1.100,00) PAVIMENTATA BETONELLE IN STATO DI DEGRADO IN PROSSIMITA' DELLA FONTANA, GABBIOTTO SOTTOSTANTE PISCINA E AREA SGAMBETTAMENTO CANI ESTREMAMENTE COSTIPATA DAGLI ANIMALI CON DEIEZIONI;
- AREA SEMI-IMPERMEABILIZZATA "VERDE" (sup. mq 11.000,00) COSTITUITA DA SUOLO COMPATTATO CHE HA PERSO LA SUA FUNZIONE ECOLOGICA (AREE CON ROVETI IN STRATIFICAZIONE CONTINUA, AREE CARATERIZZATE DA PRESENZA DI SENTIERI CON MATERIALE INERTE ESTREMAMENTE COSTIPATO DAL PASSAGGIO CONTINUO DEI PEDONI
- TOTALE SUPERFICIE COMPLESSIVA 12.100 mq

3.b) Allegare fotografie che evidenzino lo stato di degrado:







4. MODALITÀ DI INTERVENTO CON DEFINIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE E LAVORAZIONI PREVISTE.

DESCRIZIONE 4.a) L'area urbana individuata è rappresentata da un'area di svago area verde prossimale alla Piscina Comunale e compresa tra l'area urbana verde di Montereale e la strada comunale della via del Biancospino sottostante, area che versa in precarie condizioni all'interno della quale vi sono collocate piante forestali a foglia stretta, nella stragrande maggioranza conifere aghiformi all'interno di aree a verde senza vincoli ambientali e forestali, ovvero aree non completamente coperte dal verde in cui i cittadini sono soliti passare del tempo libero. L'area è censita in Catasto alla particella n° 3431 e 3630 del foglio di mappa n° 47. Detta area urbana è censita al P.R.G. quale zona destinata alle infrastrutture a rete, servizi, attrezzature e standard di interesse urbano. Dette aree distano 200 metri dal centro storico e 450 metri lineari dal perimetro urbano. Si premette che il progetto si inserisce nel quadro della crescente esigenza di trasformare lo spazio urbano da sistema intensamente artificializzato a ecosistema urbano resiliente, capace di conciliare le funzioni abitative, produttive e sociali con i limiti ecologici e le risorse del territorio.

In questo contesto, la rinaturalizzazione degli spazi urbani e periurbani non rappresenta solo un intervento ambientale, ma assume un ruolo strategico nella rigenerazione urbana integrata.

Questo obiettivo si raggiunge attraverso la riqualificazione ecologica del suolo e del paesaggio attraverso interventi di deimpermeabilizzazione, rinverdimento e incremento della biodiversità, si restituisce al suolo parte della sua funzionalità ecologica originaria: infiltrazione delle acque, scambio di gas, supporto alla vegetazione. Questo consente di contrastare la frammentazione degli habitat, ripristinare micro-ecosistemi locali, aumentare la connettività ecologica nelle aree urbanizzate.

Altro fattore determinante è la valorizzazione del capitale naturale e gestione delle risorse. Infatti la rinaturalizzazione contribuisce alla gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare acqua, suolo e aria. Infrastrutture verdi e blu (come trincee drenanti, rain gardens, fasce boscate) diventano dispositivi multifunzionali che assorbono e filtrano le acque meteoriche, migliorano la qualità dell'aria, contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico grazie all'assorbimento di CO₂.

La trasformazione degli spazi in luoghi verdi, accessibili, multifunzionali migliora direttamente la vivibilità dei quartieri, con benefici documentati per la salute psicofisica della popolazione riducendone lo stress e migliorando la salute mentale, aumento dell'attività fisica e del tempo trascorso all'aperto, rafforzamento del senso di comunità grazie a spazi condivisi (orti urbani, aree didattiche, percorsi naturalistici).

Inoltre, interventi partecipati di rinaturalizzazione promuovono la responsabilità ambientale e l'educazione civica, coinvolgendo scuole, cittadini, associazioni locali nella cura del territorio.

In sintesi, la rinaturalizzazione diventa il fulcro di una strategia di rigenerazione urbana sostenibile e sistemica, dove la dimensione ecologica non è separata da quella sociale o urbanistica, il suolo torna a essere infrastruttura ambientale attiva, il verde non è solo elemento decorativo ma componente strutturale della resilienza urbana.

Tale approccio è coerente con i principi dell'economia circolare, dell'adattamento climatico e della giustizia ambientale, contribuendo a trasformare le città in ambienti più inclusivi, vivibili e durevoli.

Le lavorazioni previste nell'area semi-impermeabilizzata verde sono le seguenti (da computo metrico estimativo):

- a)** abbattimento degli alberi di conifera, diciocciamento e conferimento a discarica autorizzata circa n° 400 soggetti arborei;
- b)** diciocatura di ceppaie con conferimento a discarica autorizzata;
- c)** profilatura e regolarizzazione di scarpate a ridosso della strada comunale;
- d)** decespugliamento del rovetto;
- e)** lavorazione del terreno con attrezzature agricole idonee, nella fattispecie si procederà con vangatrici montate alla pdp di trattori del tipo frutteto le cui zappette dovranno approfondirsi per almeno 40 cm;
- f)** stesa e modellazione di terreno di coltura (aggiunta di terreno vegetale) il quale mischiato a quello in situ consentirà al nuovo postime di attecchire e questo comporta indirettamente anche un reale incremento del carbonio organico, la cui efficacia si traduce in un repentino inerbimento con specie erbacee selezionate ecc., queste ultime controllate in un arco temporale di 6 mesi circa con opportuni concimi biologici specifici per l'uso;
- g)** idrosemina a spessore su superfici più o meno acclivi sulle scarpate;
- h)** collocazione di impianto di nebulizzazione dell'area verde munito di condotte in pvc, centraline, elettrovalvole al fine di poter sfruttare le acque di prima pioggia raccolte in vasche per l'irrigazione del nuovo postime, delle talee e delle siepi, valorizzando e esaltando al massimo le risorse idriche naturalmente; le vasche saranno dotate di filtri del troppo pieno collegate alla rete idrica comunale mentre l'irrigazione del nuovo postime sarà gestita e controllata per una corretta manutenzione in un arco triennale.
- i)** Piantumazione di nuove piante in vaso afferente alla famiglia delle latifoglie a foglia larga nella quantità di 100 esemplari di diametro compreso tra 4 e 8 cm compreso lo scavo per l'apertura della buca munite di certificato fitosanitario e

piantumazione di talee per una quantità di 825 soggetti in corrispondenza delle palificate;

- j) Concimazione;
- k) demolizione dell'area impermeabilizzata (pavimentazione con betonelle in stato di degrado), stoccaggio del materiale di risulta e suo conferimento a discarica autorizzata;
- l) realizzazione pavimentazione in legno sull'area attualmente occupata dai sentieri composto attualmente da terreno costipato e aghi di conifere;
- m) realizzazione palificate lungo la sentieristica preesistente sul lato sotto scarpa;
- n) ripristino di arredi lignei all'ingresso dell'area verde impiegando tondame e/o tavolame di pino nordico pretrattato contro marcescenze varie e nuova installazione di panchine in legno, fioriere, recinzioni in legno, cestini portarifiuti;

DESCRIZIONE 4.b)

ELABORATI GRAFICI 4.c)

4.a) Inserire una descrizione delle opere che si intende realizzare, suddividendole tra lavorazioni primarie e lavorazioni secondarie integrative, indicando la loro ubicazione.

La proposta progettuale riguarda opere di rinaturalizzazione dei suoli di un'area di circa mq. 12.100 destinata a verde pubblico e sono previsti interventi attinenti a lavorazioni di ingegneria naturalistica suddivisi tra LAVORAZIONI PRIMARIE E SECONDARIE.

Nell'ambito delle LAVORAZIONI PRIMARIE sono previsti interventi di de-impermeabilizzazione della superficie artificiale e del suolo compattato:

1. la superficie artificiale (impermeabilizzata) è di circa mq. 1.200, ed è costituita da una pavimentazione in betonelle in pessimo stato di conservazione e dal suolo sottostante che ha perso le sue caratteristiche strutturali e funzionalità ecologiche (servizi ecosistemici).

- L'intervento prevede l'asportazione della superficie pavimentata con relativo conferimento in discarica, la scarificazione e leggera vangatura del suolo compattato, rimaneggiamento e omogeneizzazione meccanica del suolo esistente, incremento del carbonio organico, inerbimento con specie erbacee selezionate ecc.

2. la superficie costituita da suolo compattato è di circa mq. 10.800, ed ha perso le sue caratteristiche strutturali e funzionalità ecologiche.

- L'intervento prevede la scarificazione e leggera vangatura del suolo compattato, rimaneggiamento e omogeneizzazione meccanica del suolo esistente, incremento del carbonio organico, inerbimento con specie erbacee selezionate ecc.

Le lavorazioni primarie (di de-impermeabilizzazione ha) sono fondamentali per il ripristino delle caratteristiche strutturali e funzionalità ecologiche (creare le condizioni ottimali per la crescita delle piante, migliorando la struttura del terreno, la sua capacità di trattenere l'acqua e l'aria, e favorendo la germinazione dei semi e lo sviluppo delle radici).

Nell'ambito delle LAVORAZIONI SECONDARIE integrative sono previsti interventi subordinati alle lavorazioni primarie:

-lavorazioni del terreno: vangatura per profondità fino a 40 cm e modellazione per drenaggio superficiale, ecc.;

-lavorazioni di rifinitura atte a preparare il letto di semina e migliorare le condizioni del terreno. Queste operazioni mirano a sminuzzare ulteriormente le zolle, eliminare le erbe infestanti e livellare la superficie, favorendo così una corretta germinazione delle sementi e una crescita ottimale delle piante

-lavorazioni di integrazione del suolo: aggiunta di nuovo suolo proveniente dal riutilizzo di terre da scavo, miscelazione meccanica dei suoli, ecc.; complessivamente il suolo finale dovrà avere uno spessore di almeno 50 cm (compreso il terreno vegetale da aggiungere);

-lavorazioni di arricchimento del suolo: incremento del carbonio organico programmato, per favorire la fauna nel suolo, fertilizzazione periodica con concimi naturali, ecc.;

-piantumazioni di vegetazione arborea secondo le prescrizioni di riforestazione urbana locali o regionali e comunque con essenze autoctone del territorio (latifoglie a foglia larga);

-piantumazione di vegetazione arbustiva di arredo e di delimitazione e comunque con essenze autoctone del territorio (siepi di *Rincospermum jasminoides*-pittosporo-lauroceraso);

-impianto irriguo in nebulizzazione;

-sistemi di recupero delle acque meteoriche: laghetti, cisterne, serbatoi, ecc., e relative opere accessorie (sistemi di pompaggio, ecc.);

-opere accessorie per l'arredo e per la sicurezza dell'area a verde, nel limite del **10% dell'importo dei lavori** (panchine, recinzioni, sentieristica con materiali ligneo traspirante, ecc.);

-azioni non strutturali di carattere gestionale anche ai fini educativi e ricreativi - si ipotizza una gestione integrata con un ente del terzo settore che gestirà il Parco di Montereale) - (attività ricreative ed educative con le scuole sulla importanza della tutela del suolo, della biodiversità, della vegetazione in ambito urbano, ecc.) anche in considerazione della nuova piantumazione di essenze di latifoglie particolari ma appropriate per la quota altitudinale e per le fasce fitoclimatiche cui Potenza afferisce.

DESCRIVERE NEL DETTAGLIO GLI INTERVENTI – Gli interventi si possono dettagliare secondo un cronoprogramma delle attività che vede in primis:

-lavorazioni del terreno: impiego di trattore del tipo frutteto a cui andrà collegata alla pdp un attrezzo del tipo vangatrice che effettua la zappettatura del terreno per profondità fino a 40 cm e modellazione per drenaggio superficiale, ecc.;

-lavorazioni di rifinitura atte a preparare il letto di semina e migliorare le condizioni del terreno. Queste operazioni mirano a sminuzzare ulteriormente le zolle, eliminare le erbe infestanti e livellare la superficie, favorendo così una corretta germinazione delle sementi e una crescita ottimale delle piante

-lavorazioni di integrazione del suolo: aggiunta di nuovo suolo proveniente dal riutilizzo di terre da scavo, miscelazione meccanica dei suoli, ecc.; complessivamente il suolo finale dovrà avere uno spessore di almeno 50 cm (compreso il terreno vegetale da aggiungere);

-lavorazioni di arricchimento del suolo: incremento del carbonio organico programmato, per favorire la fauna nel suolo, fertilizzazione periodica con concimi naturali, ecc.;

-piantumazioni di vegetazione arborea secondo le prescrizioni di riforestazione urbana locali o regionali e comunque con essenze autoctone del territorio (latifoglie a foglia larga in numero di circa 100 esemplari scelti tra le seguenti specie ACER GINNALA; ACER RUBRUM; BETULA ALBA; LAURUS NOBILIS; SIEPE (COTONEASTER DAMMERI RADICANS); FRAXINUS EXCELSIOR GLOBOSUM; ILEX AQUIFOLIUM VASO 18; SAMBUCUS NIGRA; ROBINIA PSEUDAACACIA SEMPERFLORENS; PISTACIA LENTISCUS; SORBUS TORMINALIS; TILIA TOMENTOSA BRABANT; ULMUS LAEVIS);

-piantumazione di vegetazione arbustiva di arredo e di delimitazione e comunque con essenze autoctone del territorio (siepi di Rincospermum jasminoides-pittosporo-lauroceraso-edera-viburno-alloro-bosso-caprifoglio);

-impianto irriguo in nebulizzazione e sistemi di recupero delle acque meteoriche: serbatoi, ecc., e relative opere accessorie munite di filtro del troppo pieno, sfiati, e rete di adduzione con ale gocciolanti in pvc (sistemi di pompaggio, ecc.) in parte raccolte dalle acque di prima pioggia e in parte collegate alla fontana posta a monte dell'area);

-opere accessorie per l'arredo e per la sicurezza dell'area a verde, nel limite del **10% dell'importo dei lavori** (panchine, recinzioni, cestoni, fiorire, sentieristica con materiali drenanti lignei; _____)

-azioni non strutturali di carattere gestionale anche ai fini educativi e ricreativi - si ipotizza una gestione integrata con un ente del terzo settore che gestirà il Parco di Montereale in progetto - (attività ricreative ed educative con le scuole sulla importanza della tutela del suolo, della biodiversità, della vegetazione in ambito urbano, ecc.).

PLANIMETRIA CON UBICAZIONE DELLE OPERE

4.b) Al fine di valutare la significatività delle azioni di rinaturalizzazione del suolo indicare:

- **la percentuale di superficie che prevede la de-impermeabilizzazione** e il successivo inerbimento (>90% dell'area di intervento) – mq 11.000/12.100 mq;
- **la percentuale di superficie che prevede l'impianto di vegetazione arborea** (>50% dell'area di intervento riferita alla superficie complessiva coperta dalle chiome determinata in relazione alla specie arborea prevista) – 11.000 mq (oltre la metà della superficie impermeabilizzata pre-intervento+la superficie permeabile parzialmente);
- **l'eventuale recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione minima dell'area verde** (previsti impianti di nebulizzazione nell'area verde munite di condotte in pvc con pendenza del 3-4% al fine di poter sfruttare le acque di prima pioggia raccolte in vasche o collegata all'acqua della fontana preesistente a monte per l'irrigazione del nuovo postime, valorizzando e esaltando al massimo le risorse idriche senza sprechi aggiuntivi; le vasche saranno dotate di filtri del troppo pieno collegate alla rete idrica comunale mentre l'irrigazione del nuovo postime sarà gestita e controllata per una corretta manutenzione in un arco triennale).

4.c) Allegare gli elaborati funzionali al livello progettuale sviluppato.

5. OBIETTIVI PREVISTI CON LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.

1.a) Indicare gli obiettivi che si intendono raggiungere con la realizzazione dell'intervento, la loro compatibilità con le previsioni della pianificazione di bacino vigente e la compatibilità con gli effetti di mitigazione del rischio idrogeologico.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO.

Descrivere sommariamente gli obiettivi dell'intervento in termini di valenza ambientale.

COMPATIBILITA' CON LA PIANIFICAZIONE DI BACINO con:

- **Piano di gestione delle acque (PGA)**
- **Piano Assetto idrogeologico (PAI) frane**
- **Piano di gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e Piano Assetto idrogeologico (PAI) alluvioni**
- **Tutela delle acque ai sensi della Sezione II del Dlvo 152/2006**
Per assenza di vincoli preordinati (riferimento CDU allegato)

COMPATIBILITÀ CON LE OPERE DI RINATURALIZZAZIONE

Lavorazioni primarie: la superficie artificiale (impermeabilizzata) è di circa mq. 1.100, ed è costituita da una pavimentazione in betonelle in pessimo stato di conservazione e dal suolo sottostante che ha perso le sue caratteristiche strutturali e funzionalità ecologiche (servizi ecosistemici).

- **L'intervento prevede l'asportazione della superficie pavimentata con relativo conferimento in discarica, la scarificazione e leggera vangatura del suolo compattato, rimaneggiamento e omogeneizzazione meccanica del suolo esistente, incremento del carbonio organico, inerbimento con specie erbacee selezionate ecc.**

2. la superficie costituita da suolo compattato è di circa mq. 11.000, ed ha perso le sue caratteristiche strutturali e funzionalità ecologiche.

- **L'intervento prevede la scarificazione e leggera vangatura del suolo compattato, rimaneggiamento e omogeneizzazione meccanica del suolo esistente, incremento del carbonio organico, inerbimento con specie erbacee selezionate ecc.**

Le lavorazioni primarie (di de-impermeabilizzazione) sono fondamentali per il **ripristino delle caratteristiche strutturali e funzionalità ecologiche** (creare le condizioni ottimali per la crescita delle piante, migliorando la struttura del terreno, la sua capacità di trattenere l'acqua e l'aria, e favorendo la germinazione dei semi e lo sviluppo delle radici).

Lavorazioni secondarie integrative:

-**lavorazioni del terreno:** vangatura per profondità fino a 40 cm e modellazione per drenaggio superficiale, ecc.;

-lavorazioni di rifinitura atte a preparare il letto di semina e migliorare le condizioni del terreno. Queste operazioni mirano a sminuzzare ulteriormente le zolle, eliminare le erbe infestanti e livellare la superficie, favorendo così una corretta germinazione delle sementi e una crescita ottimale delle piante

-**lavorazioni di integrazione del suolo:** aggiunta di nuovo suolo proveniente dal riutilizzo di terre da scavo, miscelazione meccanica dei suoli, ecc.; complessivamente il suolo finale dovrà avere uno spessore di almeno 50 cm (compreso il terreno vegetale da aggiungere);

-**lavorazioni di arricchimento del suolo:** incremento del carbonio organico programmato, per favorire la fauna nel suolo, fertilizzazione periodica con concimi naturali, ecc.;

-**piantumazioni di vegetazione arborea** secondo le prescrizioni di riforestazione urbana locali o regionali e comunque con essenze autoctone del territorio (latifoglie a foglia larga);

-**piantumazione di vegetazione arbustiva** di arredo e di delimitazione e comunque con essenze autoctone del territorio (siepi di *Rincospermum jasminoides*-pittosporo-lauroceraso);

-**impianto irriguo in nebulizzazione;**

-sistemi di recupero delle acque meteoriche: laghetti, cisterne, serbatoi, ecc., e relative opere accessorie (sistemi di pompaggio, ecc.);

-opere accessorie per l'arredo e per la sicurezza dell'area a verde, nel limite del **10% dell'importo dei lavori** (panchine, recinzioni, sentieristica con materiali ligneo traspirante, ecc.);

-azioni non strutturali di carattere gestionale anche ai fini educativi e ricreativi - si ipotizza una gestione integrata con un ente del terzo settore che gestirà il Parco di Montereale) - (attività ricreative ed educative con le scuole sulla importanza della tutela del suolo, della biodiversità, della vegetazione in ambito urbano, ecc.) anche in considerazione della nuova piantumazione di essenze di latifoglie particolari ma appropriate per la quota altitudinale e per le fasce fitoclimatiche cui Potenza afferisce.

DESCRIVERE NEL DETTAGLIO GLI INTERVENTI – Gli interventi si possono dettagliare secondo un cronoprogramma delle attività che vede in primis:

-lavorazioni del terreno: impiego di trattore del tipo frutteto a cui andrà collegata alla pdp un attrezzo del tipo vangatrice che effettua la zappettatura del terreno per profondità fino a 40 cm e modellazione per drenaggio superficiale, ecc.;

-lavorazioni di rifinitura atte a preparare il letto di semina e migliorare le condizioni del terreno. Queste operazioni mirano a sminuzzare ulteriormente le zolle, eliminare le erbe infestanti e livellare la superficie, favorendo così una corretta germinazione delle sementi e una crescita ottimale delle piante

-lavorazioni di integrazione del suolo: aggiunta di nuovo suolo proveniente dal riutilizzo di terre da scavo, miscelazione meccanica dei suoli, ecc.; complessivamente il suolo finale dovrà avere uno spessore di almeno 50 cm (compreso il terreno vegetale da aggiungere);

-lavorazioni di arricchimento del suolo: incremento del carbonio organico programmato, per favorire la fauna nel suolo, fertilizzazione periodica con concimi naturali, ecc.;

-piantumazioni di vegetazione arborea secondo le prescrizioni di riforestazione urbana locali o regionali e comunque con essenze autoctone del territorio (latifoglie a foglia larga in numero di circa 100 esemplari scelti tra le seguenti specie ACER GINNALA; ACER RUBRUM; BETULA ALBA; LAURUS NOBILIS; SIEPE (COTONEASTER DAMMERI RADICANS); FRAXINUS EXCELSIOR GLOBOSUM; ILEX AQUIFOLIUM VASO 18; SAMBUCUS NIGRA; ROBINIA PSEUDAACACIA SEMPERFLORENS; PISTACIA LENTISCUS; SORBUS TORMINALIS; TILIA TOMENTOSA BRABANT; ULMUS LAEVIS);

-piantumazione di vegetazione arbustiva di arredo e di delimitazione e comunque con essenze autoctone del territorio (siepi di Rincospermum jasminoides-pittosporo-lauroceraso-edera-viburno-alloro-bosso-caprifoglio);

-impianto irriguo in nebulizzazione e sistemi di recupero delle acque meteoriche: serbatoi, ecc., e relative opere accessorie munite di filtro del troppo pieno, sfiati, e rete di adduzione con ale gocciolanti in pvc (sistemi di pompaggio, ecc.) in parte raccolte dalle acque di prima pioggia e in parte collegate alla fontana posta a monte dell'area);

-opere accessorie per l'arredo e per la sicurezza dell'area a verde, nel limite del **10% dell'importo dei lavori** (panchine, recinzioni, cestoni, fiorire, sentieristica con materiali drenanti lignei, ~~piccole opere in pietra a secco~~, ecc.);

-azioni non strutturali di carattere gestionale anche ai fini educativi e ricreativi - si ipotizza una gestione integrata con un ente del terzo settore che gestirà il Parco di Montereale in progetto) - (attività ricreative ed educative con le scuole sull'importanza della tutela del suolo, della biodiversità, della vegetazione in ambito urbano, ecc.).

COMPATIBILITÀ CON GLI EFFETTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

La nuova piantumazione, la palificata lungo i sentieri preesistenti e l'assenza di aree a rischio frane. Gli interventi di piantumazione di alberi, nell'ambito della mitigazione idrogeologica, sono misure naturalistiche e ecosistemiche che mirano a migliorare la stabilità dei versanti, la regimazione idraulica, e la resilienza ambientale. Sono classificabili come interventi a basso impatto, spesso complementari a quelli strutturali. Le funzioni della piantumazione in ambito idrogeologico contribuiscono al consolidamento del suolo. Infatti l'apparato radicale aumenta la coesione del terreno e determinano il contrasto all'erosione superficiale e alla franosità.

La regimazione delle acque comporta una maggiore capacità di infiltrazione dell'acqua nel suolo, oltre che la riduzione del ruscellamento e della portata dei deflussi.

La riduzione del rischio di frane superficiali definisce il miglioramento della stabilità dei pendii e rallentamento dei movimenti franosi, oltre che il controllo dell'erosione fluviale le radici stabilizzano le sponde dei fiumi e rallentano il deflusso.

Altri aspetti ambientali positivi sono il miglioramento del microclima, della biodiversità, e dell'assorbimento di CO₂.

N.B.

1. MODALITA' DI COMPILAZIONE DEGLI ALLEGATI - PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE (Elaborati 1-11 Indicati al paragrafo 6 dell'Allegato 2 del DM n. 2/2025)

Criteria generali e specifici per le attività istruttorie

D.M n. 2 del 02.01.2025

"Riparto del fondo per il contrasto del consumo di suolo".

- 2.

ELENCO ELABORATI 1...contenuti minimi: *(Elaborati 1-11 Indicati al paragrafo 6 dell'Allegato 2 del DM n. 2/2025*

1. Corografia e mappa di dettaglio del sito di intervento.
2. Certificazione urbanistica e inquadramento urbanistico ante e post operam.
3. Stato di degrado del suolo e cause.
4. Modalità di intervento con definizione sommaria delle opere e lavorazioni previste (punto 4.a)
5. Obiettivi previsti con la realizzazione dell'intervento: Contrasto al consumo del suolo, mitigazione ambientale, compatibilità delle opere con rifunzionalizzazione del sistema. In questo contesto, la rinaturalizzazione degli spazi urbani e periurbani non rappresenta solo un intervento ambientale, ma assume un ruolo strategico nella rigenerazione urbana integrata.

Questo obiettivo si raggiunge attraverso la riqualificazione ecologica del suolo e del paesaggio attraverso interventi di deimpermeabilizzazione, rinverdimento e incremento della biodiversità, si restituisce al suolo parte della sua funzionalità ecologica originaria: infiltrazione delle acque, scambio di gas, supporto alla vegetazione. Questo consente di contrastare la frammentazione degli habitat, ripristinare micro-ecosistemi locali, aumentare la connettività ecologica nelle aree urbanizzate.

Altro fattore determinante è la valorizzazione del capitale naturale e gestione delle risorse. Infatti la rinaturalizzazione contribuisce alla gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare acqua, suolo e aria. Infrastrutture verdi e blu (come trincee drenanti, rain gardens, fasce boscate) diventano dispositivi multifunzionali che assorbono e filtrano le acque meteoriche, migliorano la qualità dell'aria, contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico grazie all'assorbimento di CO₂.

La trasformazione degli spazi in luoghi verdi, accessibili, multifunzionali migliora direttamente la vivibilità dei quartieri, con benefici documentati per la salute psicofisica della popolazione riducendone lo stress e migliorando la salute mentale, aumento dell'attività fisica e del tempo trascorso all'aperto, rafforzamento del senso di comunità grazie a spazi condivisi (orti urbani, aree didattiche, percorsi naturalistici). Inoltre, interventi partecipati di rinaturalizzazione promuovono la responsabilità ambientale e l'educazione civica, coinvolgendo scuole, cittadini, associazioni locali nella cura del territorio.

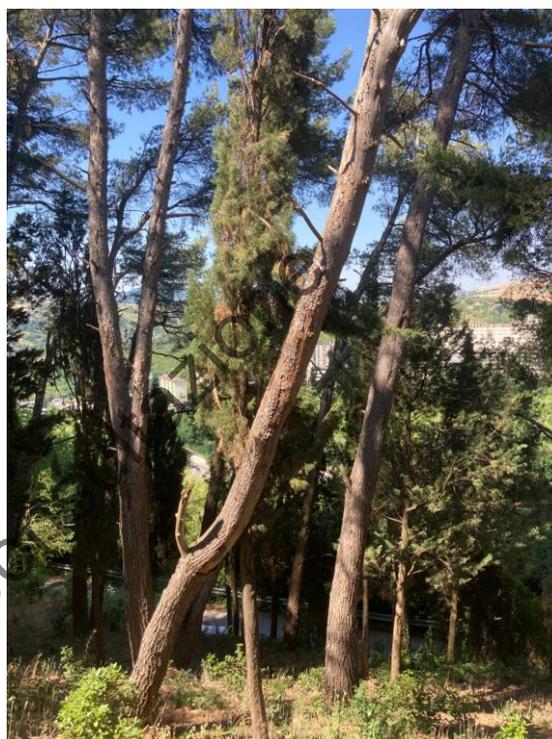
In sintesi, la rinaturalizzazione diventa il fulcro di una strategia di rigenerazione urbana sostenibile e sistemica, dove la dimensione ecologica non è separata da quella sociale o urbanistica, il suolo torna a essere infrastruttura ambientale attiva, il verde non è solo elemento decorativo ma componente strutturale della resilienza urbana

6. Indicazioni di manutenzione e gestione dell'intervento: La manutenzione sarà stagionale e riguarderà l'irrigazione di soccorso nei primi tre anni al fine di favorire l'attecchimento, le potature dal 3° all'8° anno per evitare fenomeni di autopotature, il taglio delle siepi e dell'erba. La gestione avverrà per il tramite di manovalanze in organico all'Ufficio Verde oppure tramite imprese esterne specializzate nel settore. Alla base sarà implementato un Piano di Gestione cadenzato anno per anno.
7. Eventuali azioni non strutturali di carattere gestionale del sito di intervento.
8. Cronoprogramma tecnico-finanziario.
9. Elenco dei costi delle opere, delle lavorazioni e delle eventuali opere accessorie (computo metrico estimativo allegato)
10. Quadro economico-elaborato 10.
11. Tabella compilata con gli elementi informativi di sintesi (Tabella di sintesi)-elaborato 11.

¹ Gli elaborati (1-11) dovranno avere la medesima numerazione e denominazione di quelli indicati e firmati in digitale dal Responsabile dell'Area Tecnica.

Documento di Consultazione

REGIONE BASILICATA
COMUNE DI POTENZA



"IL VERDE CHE RIGENERA" _ Rinaturalizzazione e riqualificazione del Parco di Montereale per un recupero ecologico e tutela del suolo

Comune di Potenza

ELABORATO: 4

Responsabile del Procedimento

Ing. Laurino Angela

Modalità di intervento con definizione sommaria delle opere e lavorazioni previste;

Luglio 2025



MODALITÀ DI INTERVENTO CON DEFINIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE E LAVORAZIONI PREVISTE.

DESCRIZIONE 4.a) L'area urbana individuata è rappresentata da un'area di svago area verde prossimale alla Piscina Comunale e compresa tra l'area urbana verde di Montereale e la strada comunale della via del Biancospino sottostante, area che versa in precarie condizioni all'interno della quale vi sono collocate piante forestali a foglia stretta, nella stragrande maggioranza conifere aghiformi all'interno di aree a verde senza vincoli ambientali e forestali, ovvero aree non completamente coperte dal verde in cui i cittadini sono soliti passare del tempo libero. L'area è censita in Catasto alla particella n° 3431 e 3630 del foglio di mappa n° 47. Detta area urbana è censita al P.R.G. quale zona destinata alle infrastrutture a rete, servizi, attrezzature e standard di interesse urbano. Dette aree distano 200 metri dal centro storico e 450 metri lineari dal perimetro urbano. Si premette che il progetto si inserisce nel quadro della crescente esigenza di trasformare lo spazio urbano da sistema intensamente artificializzato a ecosistema urbano resiliente, capace di conciliare le funzioni abitative, produttive e sociali con i limiti ecologici e le risorse del territorio.

In questo contesto, la rinaturalizzazione degli spazi urbani e periurbani non rappresenta solo un intervento ambientale, ma assume un ruolo strategico nella rigenerazione urbana integrata.

Questo obiettivo si raggiunge attraverso la riqualificazione ecologica del suolo e del paesaggio attraverso interventi di deimpermeabilizzazione, rinverdimento e incremento della biodiversità, si restituisce al suolo parte della sua funzionalità ecologica originaria: infiltrazione delle acque, scambio di gas, supporto alla vegetazione. Questo consente di contrastare la frammentazione degli habitat, ripristinare micro-ecosistemi locali, aumentare la connettività ecologica nelle aree urbanizzate.

Altro fattore determinante è la valorizzazione del capitale naturale e gestione delle risorse. Infatti la rinaturalizzazione contribuisce alla gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare acqua, suolo e aria. Infrastrutture verdi e blu (come trincee drenanti, rain gardens, fasce boscate) diventano dispositivi multifunzionali che assorbono e filtrano le acque meteoriche, migliorano la qualità dell'aria, contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico grazie all'assorbimento di CO₂.

La trasformazione degli spazi in luoghi verdi, accessibili, multifunzionali migliora direttamente la vivibilità dei quartieri, con benefici documentati per la salute psicofisica della popolazione riducendone lo stress e migliorando la salute mentale, aumento dell'attività fisica e del tempo trascorso all'aperto, rafforzamento del senso di comunità grazie a spazi condivisi (orti urbani, aree didattiche, percorsi naturalistici). Inoltre, interventi partecipati di rinaturalizzazione promuovono la

responsabilità ambientale e l'educazione civica, coinvolgendo scuole, cittadini, associazioni locali nella cura del territorio.

In sintesi, la rinaturalizzazione diventa il fulcro di una strategia di rigenerazione urbana sostenibile e sistemica, dove la dimensione ecologica non è separata da quella sociale o urbanistica, il suolo torna a essere infrastruttura ambientale attiva, il verde non è solo elemento decorativo ma componente strutturale della resilienza urbana.

Tale approccio è coerente con i principi dell'economia circolare, dell'adattamento climatico e della giustizia ambientale, contribuendo a trasformare le città in ambienti più inclusivi, vivibili e durevoli.

Le lavorazioni previste nell'area semi-impermeabilizzata verde sono le seguenti (da computo metrico estimativo):

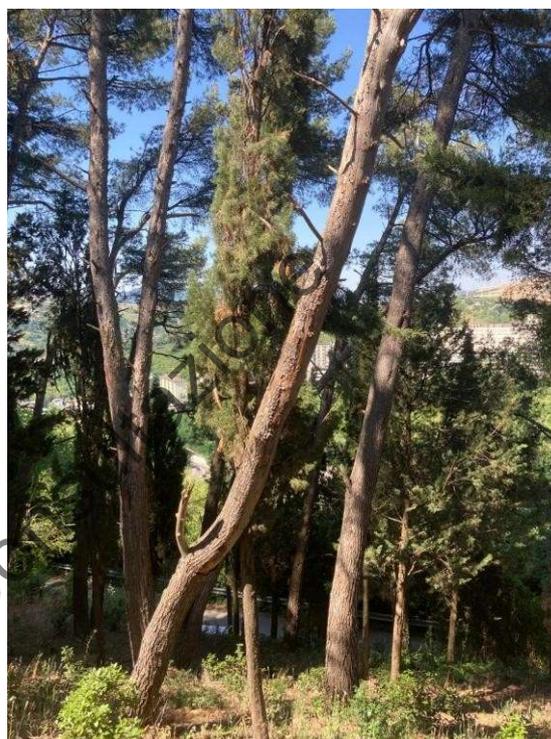
- a) abbattimento degli alberi di conifera, diciocciamento e conferimento a discarica autorizzata circa n° 400 soggetti arborei;
- b) diciocatura di ceppaie con conferimento a discarica autorizzata;
- c) profilatura e regolarizzazione di scarpate a ridosso della strada comunale;
- d) decespugliamento del rovetto;
- e) lavorazione del terreno con attrezzature agricole idonee, nella fattispecie si procederà con vangatrici montate alla pdp di trattori del tipo frutteto le cui zappette dovranno approfondirsi per almeno 40 cm;
- f) stesa e modellazione di terreno di coltura (aggiunta di terreno vegetale) il quale mischiato a quello in situ consentirà al nuovo postime di attecchire e questo comporta indirettamente anche un reale incremento del carbonio organico, la cui efficacia si traduce in un repentino inerbimento con specie erbacee selezionate ecc., queste ultime controllate in un arco temporale di 6 mesi circa con opportuni concimi biologici specifici per l'uso;
- g) idrosemina a spessore su superfici più o meno acclivi sulle scarpate;
- h) collocazione di impianto di nebulizzazione dell'area verde munito di condotte in pvc, centraline, elettrovalvole al fine di poter sfruttare le acque di prima pioggia raccolte in vasche per l'irrigazione del nuovo postime, delle talee e delle siepi, valorizzando e esaltando al massimo le risorse idriche naturalmente; le vasche saranno dotate di filtri del troppo pieno collegate alla rete idrica comunale mentre l'irrigazione del nuovo postime sarà gestita e controllata per una corretta manutenzione in un arco triennale.
- i) Piantumazione di nuove piante in vaso afferente alla famiglia delle latifoglie a foglia larga nella quantità di 100 esemplari di diametro compreso tra 4 e 8 cm compreso lo scavo per l'apertura della buca munite di certificato

fitosanitario e piantumazione di talee per una quantità di 825 soggetti in corrispondenza delle palificate;

- j) Concimazione;
- k) demolizione dell'area impermeabilizzata (pavimentazione con betonelle in stato di degrado), stoccaggio del materiale di risulta e suo conferimento a discarica autorizzata;
- l) realizzazione pavimentazione in legno sull'area attualmente occupata dai sentieri composto attualmente da terreno costipato e aghi di conifere;
- m) realizzazione palificate lungo la sentieristica preesistente sul lato sotto scarpa;
- n) ripristino di arredi lignei all'ingresso dell'area verde impiegando tondame e/o tavolame di pino nordico pretrattato contro marcescenze varie e nuova installazione di panchine in legno, fioriere, recinzioni in legno, cestini portarifiuti.

Documento di Consultazione

REGIONE BASILICATA
COMUNE DI POTENZA



"IL VERDE CHE RIGENERA" _ Rinaturalizzazione e riqualificazione del Parco di Montereale per un recupero ecologico e tutela del suolo

Comune di Potenza

ELABORATO: 5

Responsabile del Procedimento

Ing. Laurino Angela

**OBIETTIVI PREVISTI PER
LA REALIZZAZIONE
DELL'INTERVENTO**

Luglio 2025



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE BASILICATA

OBIETTIVI PREVISTI CON LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.

1.a) Indicare gli obiettivi che si intendono raggiungere con la realizzazione dell'intervento, la loro compatibilità con le previsioni della pianificazione di bacino vigente e la compatibilità con gli effetti di mitigazione del rischio idrogeologico.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO.

L'intervento proposto si inserisce pienamente nelle strategie di contenimento del consumo di suolo promosse a livello europeo, nazionale e regionale, in coerenza con gli obiettivi delineati nel Piano Nazionale per la Transizione Ecologica, nonché nella normativa urbanistica regionale vigente.

In particolare, la riqualificazione dell'area si configura come intervento su suolo già urbanizzato e trasformato, che non prevede nuova edificazione né l'impermeabilizzazione di ulteriori superfici, bensì il recupero e la valorizzazione di uno spazio verde esistente, attualmente in stato di degrado e sottoutilizzo. Obiettivo fondamentale è appunto la rinaturalizzazione e riqualificare dell'area verde esistente, restituendola alla collettività in una forma strutturata, accessibile e sostenibile.

L'intervento proposto mira alla rinaturalizzazione, riqualificazione e valorizzazione del verde urbano come infrastruttura ecologica, in grado di contribuire alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico quali ombreggiamento, riduzione delle isole di calore, miglioramento della qualità dell'aria, rispondendo al contempo alla ottimizzazione della fruibilità dell'area da parte della comunità potentina. Attraverso la realizzazione di interventi di rinaturalizzazione e rigenerazione del verde urbano è possibile contribuire in modo concreto al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, al rafforzamento del senso di comunità e alla promozione di uno sviluppo urbano sostenibile.

Gli interventi di piantumazione di alberi, la realizzazione di interventi di ingegneria naturalistica quali la palificata, la grata viva e le viminate sono misure naturalistiche ed ecosistemiche che mirano a migliorare la stabilità dei versanti, la regimazione idraulica, e la resilienza ambientale. La realizzazione di una adeguata pavimentazione dei percorsi contribuisce notevolmente alla riqualificazione dell'area parco, per tale motivo si è pensato di realizzare dei percorsi con delle passerelle di legno sopraelevate al tracciato.

Le funzioni della piantumazione in ambito idrogeologico contribuiscono al consolidamento del suolo. Infatti l'apparato radicale aumenta la coesione del terreno e determinano il contrasto all'erosione superficiale e alla franosità.

La riduzione del rischio di frane superficiali contribuisce al miglioramento della stabilità dei pendii e al rallentamento dei movimenti franosi, oltre che al controllo dell'erosione superficiale del suolo.

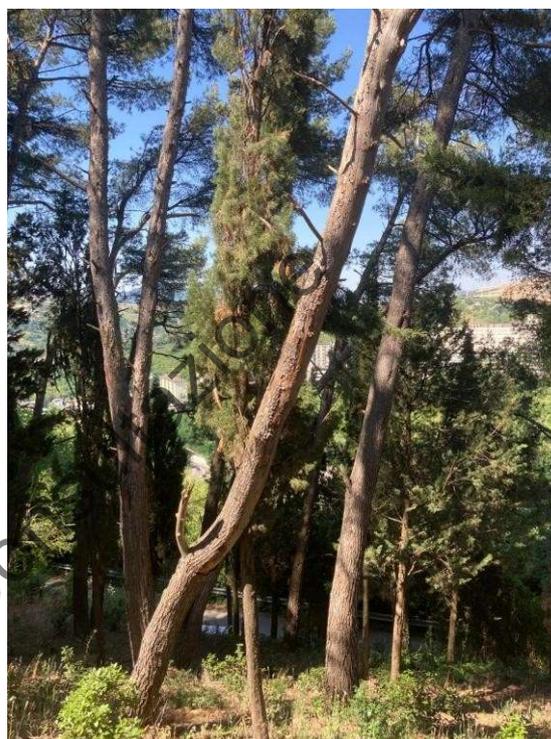
Altri aspetti ambientali positivi sono il miglioramento del microclima, della biodiversità, e dell'assorbimento di CO₂.

COMPATIBILITA' CON LA PIANIFICAZIONE DI BACINO con:

- **Piano di gestione delle acque (PGA)**
- **Piano Assetto idrogeologico (PAI) frane**
- **Piano di gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e Piano Assetto idrogeologico (PAI) alluvioni**
- **Tutela delle acque ai sensi della Sezione II del D.lvo 152/2006 Per assenza di vincoli preordinati (riferimento CDU allegato**

Documento di Consultazione

REGIONE BASILICATA
COMUNE DI POTENZA



"IL VERDE CHE RIGENERA" _ Rinaturalizzazione e riqualificazione del Parco di Montereale per un recupero ecologico e tutela del suolo

Comune di Potenza

ELABORATO: 6

Responsabile del Procedimento

Ing. Laurino Angela

**INDICAZIONE DI GESTIONE
E MANUTENZIONE
DELL'INTERVENTO**

Luglio 2025



Indicazioni di manutenzione e gestione dell'intervento:

Al fine di garantire la sostenibilità nel tempo dell'intervento di rinaturalizzazione e riqualificazione, è previsto un Piano di Gestione pluriennale strutturato su base annuale, con l'obiettivo di assicurare la corretta manutenzione dell'area verde, favorendo l'attecchimento della nuova vegetazione, il contenimento delle specie infestanti, la sicurezza dell'utenza e la salvaguardia della permeabilità del suolo.

Interventi programmati

La manutenzione sarà ciclica e stagionale, articolata in più fasi, come segue:

- Irrigazione di soccorso (Anni 1–3): nelle fasi iniziali post-impianto, verrà assicurata l'irrigazione di soccorso alle essenze arboree e arbustive messe a dimora, in particolare durante i mesi estivi, al fine di favorire un corretto attecchimento e il consolidamento dell'apparato radicale. Verranno privilegiate tecnologie a basso consumo idrico, impianto di irrigazione nebulizzato per ridurre l'impatto idrico ed energetico.
- Potature di formazione e contenimento (Anni 3–8): a partire dal terzo anno e fino all'ottavo, si prevede l'esecuzione di potature periodiche di contenimento e formazione, volte a prevenire fenomeni di autopotatura e caduta di rami secchi, riducendo i rischi per la sicurezza dei fruitori e favorendo lo sviluppo armonico delle chiome.
- Taglio siepi e sfalcio erba (annuale): le operazioni di manutenzione ordinaria comprenderanno il taglio delle siepi ornamentali, la gestione dei tappeti erbosi e lo sfalcio dell'erba secondo cadenze stagionali, al fine di garantire il decoro e prevenire la proliferazione di insetti o animali infestanti.

Modalità di gestione

La gestione sarà affidata secondo una doppia modalità operativa, in funzione della disponibilità e delle risorse interne:

1. Attraverso il personale in organico presso l'Ufficio Verde comunale, per le attività ordinarie e nei limiti della capacità operativa disponibile;
2. Mediante affidamenti a imprese esterne specializzate, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici (D.lgs. 36/2023 e s.m.i.), tramite procedure di gara o affidamento diretto a operatori qualificati.

Piano di gestione ambientale

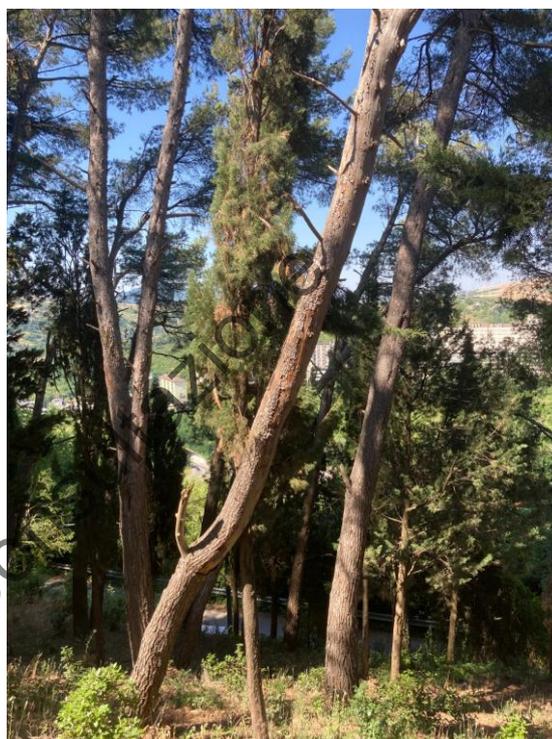
Alla base dell'intervento verrà implementato un Piano di Gestione Ambientale dell'area verde, articolato per obiettivi, azioni e indicatori, con aggiornamento annuale. Il piano sarà finalizzato a:

- garantire una gestione sostenibile del suolo e della vegetazione;
- mantenere elevati standard di permeabilità, biodiversità e fruibilità;
- monitorare lo stato di salute delle specie arboree e arbustive;
- adattare gli interventi manutentivi in base all'evoluzione del sito e agli effetti dei cambiamenti climatici.

L'approccio gestionale adottato si ispira ai principi della manutenzione adattativa e della gestione integrata del verde urbano, in coerenza con le linee guida ISPRA, i CAM (Criteri Ambientali Minimi per il verde pubblico) e le normative europee in materia di servizi ecosistemici urbani.

Documento di Consultazione

REGIONE BASILICATA
COMUNE DI POTENZA



"IL VERDE CHE RIGENERA" _ Rinaturalizzazione e riqualificazione del Parco di Montereale per un recupero ecologico e tutela del suolo

Comune di Potenza

ELABORATO: 7

Responsabile del Procedimento

Ing. Laurino Angela

EVENTUALI AZIONI NON STRUTTURALI DI CARATTERE GESTIONALE DEL SITO D'INTERVENTO

Luglio 2025

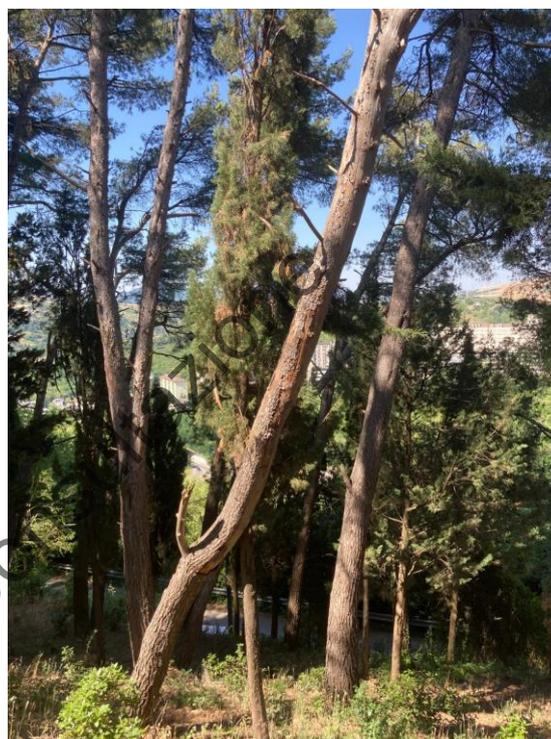


azioni non strutturali di carattere gestionale anche ai fini educativi e ricreativi.

Si ipotizza una gestione integrata che gestirà il Parco di Montereale in progetto) - (attività ricreative ed educative con le scuole sulla importanza della tutela del suolo, della biodiversità, della vegetazione in ambito urbano, ecc.). Gestione diretta dell'Ufficio Verde dell'U.D. Ambiente ed Energia del Comune di Potenza.

Documento di Consultazione

REGIONE BASILICATA
COMUNE DI POTENZA



"IL VERDE CHE RIGENERA" _ Rinaturalizzazione e riqualificazione del Parco di Montereale per un recupero ecologico e tutela del suolo

Comune di Potenza

ELABORATO: 7

Responsabile del Procedimento

Ing. Laurino Angela

**CRONOPROGRAMMA
TECNICO-FINANZIARIO**

Luglio 2025



BANDO CONSUMO DEL SUOLO

TITOLO	IL VERDE CHE RIGENERA
SOGGETTO PROPONENTE	COMUNE DI POTENZA

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'INTERVENTO

A. Fase procedurale in corso:

PROGRAMMAZIONE

B. Iter Procedurale:

	Data Inizio		Data Fine	
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva
Progetto di fattibilità tecnico economica	05.10.2025		05.11.2025	
Progettazione Esecutiva	06.11.2025		06.12.2025	
Pubblicazione bando	07.12.2025		07.01.2026	
Stipula contratto	08.01.2026		18.01.2026	
Esecuzione Lavori	25.01.2026		01.04.2026	
Collaudo	05.04.2026		15.04.1026	
Chiusura amministrativa	20.04.2026		25.04.2026	

BANDO CONSUMO DEL SUOLO

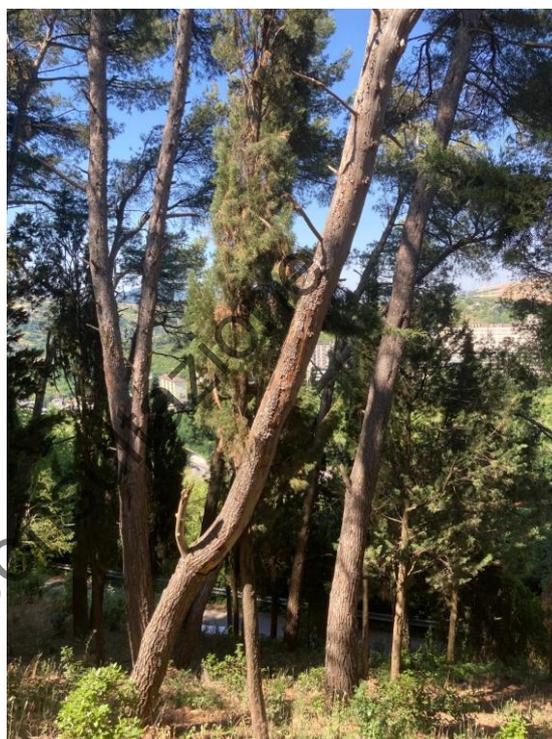
TITOLO	IL VERDE CHE RIGENERA
SOGGETTO PROPONENTE	COMUNE DI POTENZA

PIANO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO

PIANO FINANZIARIO DELL' INTERVENTO (€)	2024	
	2025	199.711,19
	2026	399.422,37
	2027	
	2028	
	2029	
	2030	
	2031	
	TOTALE	

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 7 MARZO 2005, N. 82

REGIONE BASILICATA
COMUNE DI POTENZA



"IL VERDE CHE RIGENERA" _ Rinaturalizzazione e riqualificazione del Parco di Montereale per un recupero ecologico e tutela del suolo

Comune di Potenza

ELABORATO: 8

Responsabile del Procedimento

Ing. Laurino Angela

**ELENCO DEI COSTI DELLE
OPERE, DELLE
LAVORAZIONI E DELLE
EVENTUALI OPERE
ACCESSORIE**

Luglio 2025



La realizzazione del progetto prevede dei costi che riguardano sia le lavorazioni ma anche costi per la definizione del progetto quali la gestione dell'appalto e le spese tecniche, come si evince dal quadro economico allegato.

In merito ai lavori si fa riferimento al computo metrico estimativo allegato alla presente documentazione, tuttavia di seguito sono riportati sommariamente gli interventi previsti:

- a) abbattimento degli alberi di conifera, diciocciamento e conferimento a discarica autorizzata circa n soggetti arborei
- b) diciocatura di ceppaie con conferimento a discarica autorizzata
- c) profilatura e regolarizzazione di scarpate a ridosso della strada comunale
- d) decespugliamento del rovetto
- e) lavorazione del terreno con attrezzature agricole idonee, nella fattispecie si proceder con vangatrici montate alla pdp di trattori del tipo frutteto le cui zappette dovranno approfondirsi per almeno cm
- f) stesa e modellazione di terreno di coltura aggiunta di terreno vegetale il quale mischiato a quello in situ consentir al nuovo postime di attecchire e questo comporta indirettamente anche un reale incremento del carbonio organico, la cui efficacia si traduce in un repentino inerbimento con specie erbacee selezionate ecc., queste ultime controllate in un arco temporale di mesi circa con opportuni concimi biologici specifici per l'uso
- g) idrosemina a spessore su superfici piane o meno acclivi sulle scarpate
- h) collocazione di impianto di nebulizzazione dell'area verde munito di condotte in pvc, centraline, elettrovalvole al fine di poter sfruttare le acque di prima pioggia raccolte in vasche per l'irrigazione del nuovo postime, delle talee e delle siepi, valorizzando e esaltando al massimo le risorse idriche naturalmente le vasche saranno dotate di filtri del troppo pieno collegate alla rete idrica comunale mentre l'irrigazione del nuovo postime sar gestita e controllata per una corretta manutenzione in un arco triennale.
- i) piantumazione di nuove piante in vaso afferente alla famiglia delle latifoglie a foglia larga nella quantit di esemplari di diametro compreso tra e cm compreso lo scavo per l'apertura della buca munite di certificato fitosanitario e piantumazione di talee per una quantit di soggetti in corrispondenza delle palificate
- j) concimazione
- k) demolizione dell'area impermeabilizzata pavimentazione con betonelle in stato di degrado , stoccaggio del materiale di risulta e suo conferimento a discarica autorizzata
- l) realizzazione pavimentazione in legno sull'area attualmente occupata dai sentieri composto attualmente da terreno costipato e aghi di conifere
- m) realizzazione palificate lungo la sentieristica preesistente sul lato sotto scarpa

n) ripristino di arredi lignei all'ingresso dell'area verde impiegando tondame e/o tavolame di pino nordico pretrattato contro marcescenze varie e nuova installazione di panchine in legno, fioriere, recinzioni in legno, cestini portarifiuti.

- L'intervento prevede la lavorazione del suolo per i percorsi che sono "disordinatamente" fruiti e la realizzazione di passerelle in legno sopraelevate al terreno, la scarificazione e leggera vangatura del suolo compattato, rimaneggiamento e omogeneizzazione meccanica del suolo esistente, incremento del carbonio organico, inerbimento con specie erbacee selezionate ecc.
- L'intervento prevede la scarificazione e leggera vangatura del suolo compattato, rimaneggiamento e omogeneizzazione meccanica del suolo esistente, incremento del carbonio organico, inerbimento con specie erbacee selezionate ecc.

I costi del progetto sono di seguiti indicati:

INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE	382'876,33
ARREDI URBANI E MESSA IN SICUREZZA	39'897,96
ONERI SICUREZZA	2'296,32

Tra le spese accessorie per la realizzazione del progetto vi è l'onorario tecnico che di seguito è riportato nella specifica:

Valore dell'opera (V)

172,542.00

Categoria d'opera

Paesaggio, Ambiente, Naturalizzazione

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 11.03974120\%$

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

Interventi recupero, riqualificazione ambientale

P.03 - Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche.

Grado di complessità (G): **0.85**

Prestazioni affidate

Progetto di fattibilità tecnico-economica

Qbl.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma1, lettere a), b), c), d.P.R. 207/10-art.242, comma 2, lettere a), b), c) d) d.P.R. 207/10)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.080) = **1295.28**

Qbl.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.010) = **161.91**

Qbl.03: Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili (art.17, comma 1, lettera i), d.P.R. 207/10 - art.242, comma 4, lettera c) d.P.R. 207/10)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.020) = **323.82**

Qbl.04: Piano economico e finanziario di massima (art.17, comma 4, d.P.R. 207/10 - art.164 D. lgs. 163/06 - art.1, comma 3, all.XXI)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.030) = **485.73**

Qbl.05: Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto (art.17, comma 3, lettere b), c), d.P.R. 207/10 - art.164, d.lgs. 163/06 - art.7, Allegato XXI)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.070) = **1133.37**

Qbl.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.010) = **161.91**

QbII.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie(art.24, comma 2, lettere a), b), d), f), h) d.P.R. 207/10-art.26, comma 1, lettera i) d.P.R. 207/10)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.180) = **2914.37**

QbII.04: Piano particellare d'esproprio (art.24, comma 2, lettera i) d.P.R. 207/10)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.040) = **647.64**

QbII.06: Studio di inserimento urbanistico (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.030) = **485.73**

QbII.07: Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.020) = **323.82**

QbII.08: Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto (art.24, comma 3, d.P.R. 207/10 - art.164, d.lgs. 163/06 - art.8, Allegato XXI)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.070) = **1133.37**

QbII.19: Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.020) = **323.82**

Progettazione esecutiva

QbII.05: Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico (art.24, comma 2, lettere l), m), o), d.P.R. 207/10)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.050) = **809.55**

QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.040) = **647.64**

QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.080) = **1295.28**

QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.030) = **485.73**

QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.020) = **323.82**

QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.030) = **485.73**

QbIII.06: Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, d.lgs. 163/2006)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.030) = **485.73**

QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.100) = **1619.10**

QbIII.08: Supporto al RUP: per la supervisione e coordinamento della progettazione esecutiva (art.10, comma 1, lettere f), o), p), d.P.R. 207/2010)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.010) = **161.91**

QbIII.09: Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva (art.49, d.P.R. 207/2010- art.164, d.Lgs 163/2006-art.30, allegato XXI)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.130) = **2104.83**

QbIII.11: Supporto al RUP: per la validazione del progetto (art.55, d.P.R. 207/2010- art.164, d.Lgs 163/2006-art.35, allegato XXI)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.010) = **161.91**

Esecuzione dei lavori

Qcl.01: Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione(art.148, d.P.R. 207/10)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.110) = **1781.01**

Qcl.02: Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile (Reg. CE 1698/2005 e s.m.i.)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.030) = **485.73**

Qcl.03: Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione (art.148, comma 4, d.P.R. 207/2010)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.020) = **323.82**

Qcl.04: Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori (art.148, comma 2, d.P.R. 207/2010)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.020) = **323.82**

Qcl.07: Variante delle quantità del progetto in corso d'opera (art.161, d.P.R. 207/2010)

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.120) = **1942.92**

Qcl.08: Variante del progetto in corso d'opera (art.161, d.P.R. 207/2010)13

(V:172542.00 x P:11.03974120% x G:0.85 x Q:0.420) = **6800.20**

Qcl.09a ⁽²⁾: Contabilità dei lavori a misura (art.185, d.P.R. 207/10).

$(V:172542.00 \times P:11.03974120\% \times G:0.85 \times Q_i:0.0450) = \mathbf{728.59}$

Qcl.10a ⁽²⁾: Contabilità dei lavori a corpo (art.185, d.P.R. 207/10).

$(V:172542.00 \times P:11.03974120\% \times G:0.85 \times Q_i:0.0350) = \mathbf{566.68}$

Qcl.11: Certificato di regolare esecuzione (art.237, d.P.R. 207/2010)

$(V:172542.00 \times P:11.03974120\% \times G:0.85 \times Q:0.040) = \mathbf{647.64}$

Qcl.12: Coordinamento della sicurezza in esecuzione (art.151, d.P.R. 207/2010)

$(V:172542.00 \times P:11.03974120\% \times G:0.85 \times Q:0.250) = \mathbf{4047.74}$

Qcl.13: Supporto al RUP: per la supervisione e coordinamento della D.L. e della C.S.E. (art.10, comma 1, lettere l), n), r), t), u), v), z), aa), bb), cc), d.P.R. 207/2010)

$(V:172542.00 \times P:11.03974120\% \times G:0.85 \times Q:0.040) = \mathbf{647.64}$

Progetto di fattibilità tecnico-economica: = 9,390.76

Progettazione esecutiva: = 8,581.21

Esecuzione dei lavori: = 18,295.79

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Q_i)$

36,267.75

Spese e oneri accessori non superiori a (25.00% del CP)

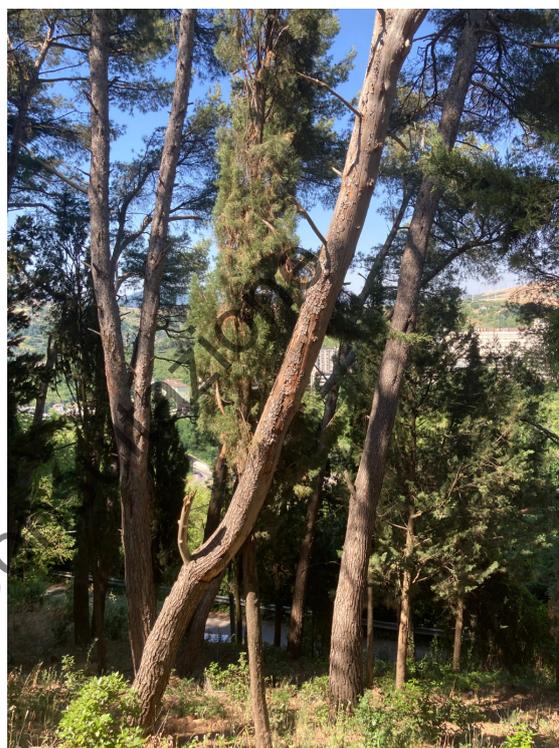
9,066.94

importi parziali: 36,267.75 + 9,066.94

Importo totale: 45,334.69

Documento di Consultazione

REGIONE BASILICATA
COMUNE DI POTENZA



**"IL VERDE CHE RIGENERA" _ Rinaturalizzazione e riqualificazione del
Parco di Montereale per un recupero ecologico e tutela del suolo**

Comune di Potenza

ELABORATO: 10

Responsabile del Procedimento

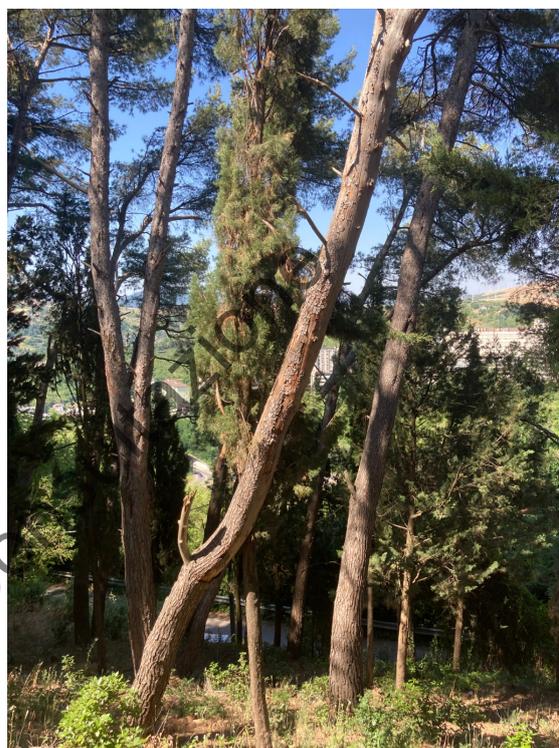
Ing. Angela Laurino

**QUADRO ECONOMICO
DI PROGETTO**

Luglio 2025

VOCE DI QUADRO ECONOMICO		IMPORTO	
A	LAVORI		
A1	LAVORI A MISURA SOGGETTI A RIBASSO	422 774,29 €	
A2	ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	2 296,32 €	
A3	IVA SUI LAVORI	93 515,53 €	
A4	TOTALE LAVORI (A1 + A2)	425 070,61 €	
A5	TOTALE LAVORI + IVA (A4 + A3)	518 586,14 €	
B	ATTREZZATURE E MACCHINARI STRETTAMENTE FUNZIONALI		
B1	SPESE PER ATTREZZATURE E MACCHINARI		
B2	IVA SULLE ATTREZZATURE E MACCHINARI		
B3	TOTALE ATREZZATURE E MACCHINARI (B1)		
B4	TOTALE ATTREZZATURE E MACCHINARI + IVA (B2+B3)		
C	SPESE GENERALI		
C1	SPESE GENERALI	56 800,00 €	
C2	IVA SULLE SPESE GENERALI	12 496,00 €	
C3	TOTALE SPESE GENERALI + IVA (C1+C2) - (maz 10% della spesa ammessa)	69 296,00 €	
D	IMPREVISTI (fino al 4% del costo progettuale)		
E	INCENTIVO (ai sensi del D.lgs 36/2023)	8 501,41 €	
F	CARTELLONISTICA OBBLIGATORIA (IVA COMPRESA)	250,00 €	
G	ALTRE SPESE CONNESSE CON LA GESTIONE DELL'APPALTO (spese per VINCA, ANAC, CUC, pubblicità della gara, espropri etc.)	2 500,00 €	
TOTALE PROGETTO (A5 + B6 + C3 + D + E + F + G)		599 133,56 €	

REGIONE BASILICATA
COMUNE DI POTENZA



**"IL VERDE CHE RIGENERA" _ Rinaturalizzazione e riqualificazione del
Parco di Montereale per un recupero ecologico e tutela del suolo**

Comune di Potenza

ELABORATO:

Responsabile del Procedimento

Ing.

**COMPUTO DEI LAVORI
ELENCO PREZZI**

Luglio 2025

Comune di Potenza
Provincia di Potenza

pag. 1

COMPUTO METRICO

OGGETTO: "VERDE CHE RIGENERA"_ Rinaturalizzazione e riqualificazione del Parco di Montereale per un recupero ecologico e tutela del suolo

COMMITTENTE: Comune di Potenza

Data, 27/07/2025

IL TECNICO

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
	INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE (SpCat 1)							
1 / 1 30030142	Abbattimento di alberi adulti a chioma piramidale in parchi e giardini. Intervento comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere dello smaltimento e della rimozione del ceppo: esemplari di altezza da 12 m a 16 m					150,00		
	SOMMANO cad					150,00	181,03	27'154,50
2 / 2 30030143	Abbattimento di alberi adulti a chioma piramidale in parchi e giardini. Intervento comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere dello smaltimento e della rimozione del ceppo: esemplari di altezza da 16 m a 23 m					200,00		
	SOMMANO cad					200,00	291,35	58'270,00
3 / 3 30030144	Abbattimento di alberi adulti a chioma piramidale in parchi e giardini. Intervento comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere dello smaltimento e della rimozione del ceppo: esemplari di altezza da 23 m a 30 m					50,00		
	SOMMANO cad					50,00	498,69	24'934,50
4 / 4 I.02.015.03	Estirpazione meccanica di ceppaia di qualsiasi specie, compreso l'allontanamento del materiale di risulta e il pareggiamento del terreno: ceppaie con diametro oltre 80 cm;					400,00		
	SOMMANO cad					400,00	42,79	17'116,00
5 / 5 L.01.001.02	Profilatura e regolarizzazione di scarpate e pendici mediante splateamenti, rinterri e tagli, in terreni di qualsiasi natura e							
	A R I P O R T A R E							127'475,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							127'475,00
6 / 6 I.01.002.03	consistenza, anche se misto a radici, ceppaie, pietre ... er il conferimento ad impianto tutto secondo le direttive della Direzione dei Lavori. da eseguirsi a con mezzo meccanico Scarpata a ridosso della strada SOMMANO mq		50,00		10,000	500,00		
						500,00	3,51	1'755,00
6 / 6 I.01.002.03	Decespugliamento del terreno eseguito manualmente, mediante estirpazione della vegetazione arbustiva esistente, allontanamento e ammassamento del materiale di risulta nelle aree ... n interessate dalla lavorazione su superfici: in terreno cespugliato, fortemente invasivo, con copertura superiore al 50%; SOMMANO ha					1,00		
						1,00	2'044,24	2'044,24
7 / 7 B.25.004.06	Conferimento a sito e/o a discarica autorizzata e/o ad impianto di recupero di materiale proveniente dagli scavi privo di scorie e frammenti diversi. Lo smaltimento, previa caratte ... ione rifiuti, compilato in ogni sua parte, che sara' consegnato alla D.L. per la contabilizzazione. cer 17 02 01 - legno Albero da 12_16 m Ceppaie 12_16 Albero da 16_23 m Ceppaie da 16_23 Albero da 23_30 m Ceppaie da 23_30 Profilatura scarpata e potatura voce 7 Vedi voce n° 6 [ha 1.00] SOMMANO ql	150,00 150,00 200,00 200,00 50,00 50,00 0,20			3,000 0,270 5,000 0,400 13,000 0,480 30,000 20,000	450,00 40,50 1'000,00 80,00 650,00 24,00 6,00 20,00		
						2'270,50	8,75	19'866,88
8 / 8 B.25.003.01	Trasporto a rifiuto e/o a discarica controllata di materiale di risulta proveniente da demolizioni e rimozioni, eseguite anche a mano o in zone disagiate o/o in centri storici, ese ... portata fino a 3,5 t. compreso lo scarico del materiale, il ritorno a vuoto ed escluso gli eventuali oneri di discarica Materiale legnoso pari a 2274,5ql SOMMANO mc/km					450,900		
						450,90	2,13	960,42
9 / 9 2508036	Formazione di pavimentazione in legno di conifera trattato per esterni, impregnate in							
	A RIPORTARE							152'101,54

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							152'101,54
	<p>autoclave, di lunghezza variabile con lavorazione di goffratura antiscivolo sulla parte super ... in autoclave fissate in calcestruzzo di dimensioni di cm 12 x 8, lunghezza 4 mt. Compreso la formazione del cassonetto.</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO mq</p>		400,00	1,400		560,00		
						560,00	176,00	98'560,00
10 / 10 L.01.012.01	<p>Scavo d'impostazione eseguito con mezzo meccanico per intestatura ed impianto di opere d'arte, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, asciutto o bagnato, eseguito a mano o c ... ccorrenti ad opera finita, escluso gli oneri per il trasporto e conferimento a discarica e/o ad impianto di trattamento.</p> <p>impostazione palificate vive</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO mc</p>		15,00	1,500	1,500	33,75		
						33,75	5,51	185,96
11 / 11 L.02.026.01	<p>Consolidamento di pendii franosi con palificata (semplice o doppia) in tondami di castagno scortecciati (diametro minimo 20-25 cm e L 2,00 m) posti alternativamente in senso longit ... la riproduzione vegetativa nonché piante radicate di specie arbustive pioniere da compensarsi a parte. a parete semplice</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO mc</p>		15,00	1,500	1,500	33,75		
						33,75	159,42	5'380,43
12 / 12 L.02.027.01	<p>Sostegno di scarpate e versanti con grate vive</p> <p>Sostegno di scarpate e versanti in erosione molto ripidi con substrato compatto (che non deve essere smosso) con grata in tondame di c ... a risvoltata. L'intera superficie verrà anche seminata e in genere piantata con arbusti autoctoni da compensarsi a parte.</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO mq</p>		20,00		3,000	60,00		
						60,00	146,09	8'765,40
13 / 13 L.02.015.01	<p>Fornitura e messa a dimora di talee legnose di specie arbustive (diametro 2-5 cm e lunghezza 50-80 cm) idonee a questa modalità di trapianto vegetativo prelevate dal selvatico e me ... crescita previo taglio a punta e con disposizione perpendicolare o leggermente inclinata rispetto al piano di scarpata.</p>							
	A RIPORTARE							264'993,33

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							264'993,33
	nella misura di nn 10 talee per metro quadro sulle palificate vive	10,00	15,00		1,500	225,00		
	nella misura di nn 5 talee per metro quadro sulle grate vive	5,00	20,00		6,000	600,00		
	SOMMANO cad					825,00	4,82	3'976,50
14 / 14 L.02.019.01	Stabilizzazione di pendio o scarpata mediante viminata formata da paletti di legno di castagno (10 cm di diametro e L.100 cm) infissi nel terreno lasciando una altezza fuori terr ... d una parte interrata di almeno 10 cm . Le viminate verranno disposte sui pendii a file parallele distanti da 1,2 a 2 m. per definizione gradonature per impianto arbustivo e arboreo di nuova collocazione		150,00			150,00		
	SOMMANO m					150,00	38,24	5'736,00
15 / 15 F.01.002.01	Preparazione del terreno alla semina o al trapianto, consistente in lavorazione meccanica alla profondità di 40 cm, erpicatura ed affinamento meccanico: per superfici inferiori a 5.000 mq					5'000,00		
	SOMMANO mq					5'000,00	0,45	2'250,00
16 / 16 F.01.004.01	Vangatura manuale del terreno fino alla profondità di 20 cm.					3'000,00		
	SOMMANO mq					3'000,00	4,72	14'160,00
17 / 17 L.02.004.01	Idrosemia a spessore. Rivestimento di superfici estese più o meno acclivi mediante spargimento per via idraulica di una apposita miscela per mezzo di idrosemiatrice a pressione a ... ichieste; humus/torba in quantità non inferiore a 250 g/m2; miscela di sementi idonea alle condizioni locali (50 gr/mq).					500,00		
	SOMMANO mq					500,00	6,30	3'150,00
18 / 18 I.01.015.01	Formazione di piazzola di dimensioni non inferiori al mq, con contropendenza a monte, effettuata a mano e lavorata andantemente alla profondità di cm 40, in terreno di qualsiasi natura compresa la							
	A R I P O R T A R E							294'265,83

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							294'265,83
	regolarizzazione delle scarpate e ogni altro onere e magistero.					10,00		
	SOMMANO mq					10,00	11,96	119,60
19 / 19 K.05.013.01	Impianto di nebulizzazione ad alta pressione, completo di condotte, centralina elettronica, e elettrovalvole. La misura deve essere rapportata all'effettiva superficie irrigata.					330,00		
	SOMMANO mq					330,00	16,28	5'372,40
20 / 20 15120015	Acer ginnala.Tipo A Circonferenza busto 18-20cm in vaso					10,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	533,70	5'337,00
21 / 21 15120195	Acer Rubrum"Red sunset".Tipo A altezza 3,5 - 4,0m , in zolla					5,00		
	SOMMANO cadauno					5,00	467,60	2'338,00
22 / 22 15120340	Betula alba.Tipo A Circonferenza fusto 20_25cm, in vaso					10,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	570,50	5'705,00
23 / 23 15060328	Laurus nobilis Tipo Ar. Altezza 1.75 -2,00m in avso					15,00		
	SOMMANO cadauno					15,00	58,70	880,50
24 / 24 15060164	Cotoneaster dammeri "Radicans"Tipo Ar Circonferenza 0.40-0.60 in vaso					15,00		
	SOMMANO cadauno					15,00	21,80	327,00
25 / 25 15120661	Fraxinus excelsior "Globosum"Tipo a Circonferenza 14-16 in vaso					5,00		
	SOMMANO cadauno					5,00	289,50	1'447,50
	A R I P O R T A R E							315'792,83

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							315'792,83
26 / 26 15060291	Ilex aquifolium Tpo Ar Vaso 18 Circonferenza 0.80-1,00					10,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	51,00	510,00
27 / 27 15060586	Sambucus nigra Tipo Ar in vaso da 9litri					10,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	19,20	192,00
28 / 28 15121433	Sorbus torminalis Tipo A					5,00		
	SOMMANO cadauno					5,00	440,20	2'201,00
29 / 29 15121369	Robinia pseudoacacia "Semperflorens"Tipo A. Circonferenza 20-25 in zolla					10,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	356,30	3'563,00
30 / 30 15121467	Tilia tomentosa Tipo A Vaso 85litri Circonferenza 18-20 in vaso					5,00		
	SOMMANO cadauno					5,00	523,70	2'618,50
31 / 31 15121515	Ulmus laevis. Tipo A vaso litri 65 Circonferenza 18-20 in vaso					5,00		
	SOMMANO cadauno					5,00	561,00	2'805,00
32 / 32 15060462	Pistacia lentiscus Tipo ArVaso litri 9 Circonferenza 0.60-0.80					10,00		
	SOMMANO cadauno					10,00	33,40	334,00
33 / 33 I.01.014.01	Scavo per l'apertura di buca delle dimensioni di cm 40x40x40, effettuato a mano, su terreno incolto, con amminutamento e sistemazione a monte del materiale di scavo, comprensivo dell'onere delle necessarie operazioni di squadro e quant'altro occorrente per la messa a dimora delle piante. rif aree intervento 1-2 messa dimora di piante					300,00		
	A R I P O R T A R E					300,00		328'016,33

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							382'876,33
38 / 38 F.03.005.01	ARREDI URBANI E MESSA IN SICUREZZA (SpCat 2) Fornitura e montaggio di panca in listoni pino con struttura con due supporti di forma anatomica realizzati in ghisa colore grigio scuro opaco, lavorata e verniciata. Lunghezza cm ... m. 170/180 x 60/70 x 75/85 h. . per montaggio in area verde con costruzione di plinti di ancoraggio (queste esclusi) .					12,00		
	SOMMANO cad					12,00	919,66	11'035,92
39 / 39 F.03.071.01	Fornitura e posa in opera di fioriera realizzata interamente con fasce in legno di pino nordico impregnato in autoclave della sez. cm 11 x 4,5 e base in multistrato di betulla ad i ... i i lati dello spessore di cm 1,9. Il tutto assemblato con bulloneria in acciaio zincata. Ingombro max: cm 100x100x50 h.					12,00		
	SOMMANO m					12,00	575,47	6'905,64
40 / 40 F.03.020.01	Fornitura e posa in opera di cestone realizzato con struttura portante in tubolare di acciaio. Base predisposta per l'ancoraggio al terreno. Tettuccio in lamiera di acciaio sagomat ... to tramite cerniere. Sistema di chiusura con chiavino in dotazione. Capacità litri 96 circa. Ingombro max: cm 55x55x96 h					10,00		
	SOMMANO cad					10,00	1'564,94	15'649,40
41 / 41 F.03.079.01	Fornitura e realizzazione di recinzione realizzata in legno di pino nordico impregnato in autoclave con sali atossici. Moduli di lunghezza cm 200. Ogni modulo è costituito da un mo ... qualsiasi onere e magistero, nonchè di qualsiasi attrezzatura o scavo necessario per la buona realizzazione dell'opera.					20,00 30,00		
	SOMMANO m					50,00	126,14	6'307,00
	----- -----							
	A RIPORTARE							422'774,29

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							422'774,29
	ONERI SICUREZZA (SpCat 3)							
42 / 42 S.03.006.01	Recinzione provvisoria di aree di cantiere con rete in polietilene ad alta densità di peso non inferiore a 220 gr/m2 indeformabile di color arancio brillante a maglie ovoidali, r ... paletti zincati infissi nel terreno ad una distanza non superiore a m 1,5: Montaggio per nolo per altezza pari a m 1,00					600,00		
	SOMMANO mq					600,00	3,44	2'064,00
43 / 43 S.04.005.01	Monoblocco prefabbricato per bagni, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a mm 40, con due lamiere ... abo, completo di rubinetterie e scaldacqua, su basamento predisposto. Montaggio e nolo per il 1° mese Da cm 120 x 120					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	71,07	71,07
44 / 44 S.04.006.01	Monoblocco prefabbricato per bagni, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a mm 40, con due lamiere ... disposto. Nolo per i mesi successivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio: Da cm 120 x 120					2,00		
	SOMMANO cad/30g					2,00	25,51	51,02
45 / 45 S.02.001.01	Cartelli di divieto, conformi al Dlgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	5,58	16,74
46 / 46 S.02.001.09	Cartelli di divieto, conformi al Dlgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 160x230 mm							
	A R I P O R T A R E							424'977,12

ELENCO PREZZI

OGGETTO: "VERDE CHE RIGENERA"_ Rinaturalizzazione e riqualificazione del Parco di Montereale per un recupero ecologico e tutela del suolo

COMMITTENTE: Comune di Potenza

Data, 27/07/2025

IL TECNICO

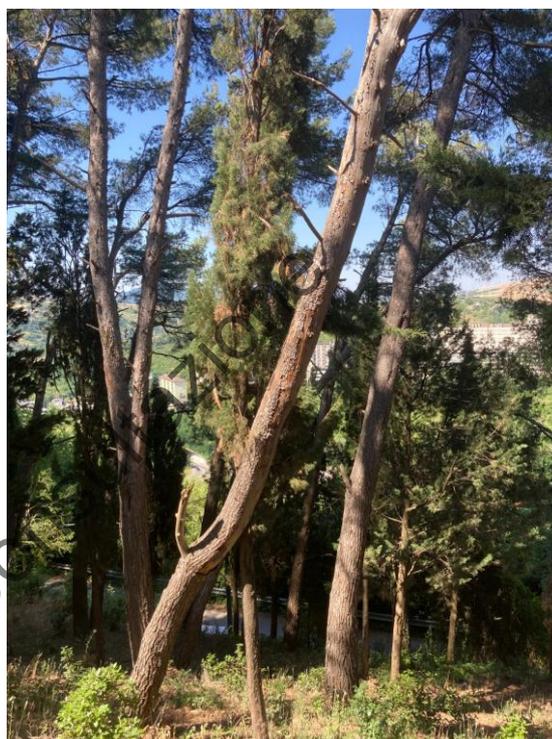
Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 1 15010051	Torba baltica in balle da 0,25 mc euro (quarantatre/10)	cadauno	43,10
Nr. 2 15060164	Cotoneaster dammeri "Radicans"Tipo Ar Circonferenza 0.40-0.60 in vaso euro (ventiuno/80)	cadauno	21,80
Nr. 3 15060291	Ilex aquifolium Tpo Ar Vaso 18 Circonferenza 0.80-1,00 euro (cinquantauno/00)	cadauno	51,00
Nr. 4 15060328	Laurus nobilis Tipo Ar. Altezza 1.75 -2,00m in avso euro (cinquantaotto/70)	cadauno	58,70
Nr. 5 15060462	Pistacia lentiscus Tipo ArVaso litri 9 Circonferenza 0.60-0.80 euro (trentatre/40)	cadauno	33,40
Nr. 6 15060586	Sambucus nigra Tipo Ar in vaso da 9litri euro (diciannove/20)	cadauno	19,20
Nr. 7 15120015	Acer ginnala.Tipo A Circonferenza busto 18-20cm in vaso euro (cinquecentotrentatre/70)	cadauno	533,70
Nr. 8 15120195	Acer Rubrum"Red sunset".Tipo A altezza 3,5 - 4,0m , in zolla euro (quattrocentosessantasette/60)	cadauno	467,60
Nr. 9 15120340	Betula alba.Tipo A Circonferenza fusto 20_25cm, in vaso euro (cinquecentosettanta/50)	cadauno	570,50
Nr. 10 15120661	Fraxinus excelsior "Globosum"Tipo a Circonferenza 14-16 in vaso euro (duecentoottantanove/50)	cadauno	289,50
Nr. 11 15121369	Robinia pseudoacacia "Semperflorens"Tipo A. Circonferenza 20-25 in zolla euro (trecentocinquantasei/30)	cadauno	356,30
Nr. 12 15121433	Sorbus torminalis Tipo A euro (quattrocentoquaranta/20)	cadauno	440,20
Nr. 13 15121467	Tilia tomentosa Tipo A Vaso 85litri Circonferenza 18-20 in vaso euro (cinquecentoventitre/70)	cadauno	523,70
Nr. 14 15121515	Ulmus laevis. Tipo A vaso litri 65 Circonferenza 18-20 in vaso euro (cinquecentosessantauno/00)	cadauno	561,00
Nr. 15 2508036	Formazione di pavimentazione in legno di conifera trattato per esterni, impregnate in autoclave, di lunghezza variabile con lavorazione di goffratura antiscivolo sulla parte superiore e venature nel senso della lunghezza (spessore pavimentazione 4 cm), avvitate su travi di conifera in autoclave fissate in calcestruzzo di dimensioni di cm 12 x 8, lunghezza 4 mt. Compreso la formazione del cassonetto. euro (centosettantasei/00)	mq	176,00
Nr. 16 30030142	Abbattimento di alberi adulti a chioma piramidale in parchi e giardini. Intervento comprensivo di ogni onere, macchina operatrice, attrezzatura, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere dello smaltimento e della rimozione del ceppo: esemplari di altezza da 12 m a 16 m euro (centoottantauno/03)	cad	181,03
Nr. 17 30030143	idem c.s. ...di altezza da 16 m a 23 m euro (duecentonovantauno/35)	cad	291,35
Nr. 18 30030144	idem c.s. ...di altezza da 23 m a 30 m euro (quattrocentonovantaotto/69)	cad	498,69

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 19 B.25.003.01	Trasporto a rifiuto e/o a discarica controllata di materiale di risulta proveniente da demolizioni e rimozioni, eseguite anche a mano o in zone disagiate o/o in centri storici, eseguiti con autocarri di portata fino a 3,5 t. compreso lo scarico del materiale, il ritorno a vuoto ed escluso gli eventuali oneri di discarica euro (due/13)	mc/km	2,13
Nr. 20 B.25.004.06	Conferimento a sito e/o a discarica autorizzata e/o ad impianto di recupero di materiale proveniente dagli scavi privo di scorie e frammenti diversi. Lo smaltimento, previa caratterizzazione i cui oneri sono da computarsi separatamente, dovrà essere certificato da formulario di identificazione rifiuti, compilato in ogni sua parte, che sarà consegnato alla D.L. per la contabilizzazione. cer 17 02 01 - legno euro (otto/75)	ql	8,75
Nr. 21 F.01.001.05	Stesa e modellazione di terra di coltivo: compresa la fornitura di terreno vegetale con ottima dotazione di sostanza organica, con struttura di medio impasto esente da ciotoli, pietrame, e scervo da radici o altri materiali estranei: operazione manuale per quantità fino a mq. 100 euro (cinquantauno/49)	mc	51,49
Nr. 22 F.01.002.01	Preparazione del terreno alla semina o al trapianto, consistente in lavorazione meccanica alla profondità di 40 cm, erpicatura ed affinamento meccanico: per superfici inferiori a 5.000 mq euro (zero/45)	mq	0,45
Nr. 23 F.01.004.01	Vangatura manuale del terreno fino alla profondità di 20 cm. euro (quattro/72)	mq	4,72
Nr. 24 F.01.015.01	Fornitura e posa in opera di tappeto erboso di miscuglio di graminacee, in zolla, per inerbimenti a pronto effetto, compresi tutti i lavori preparatori del terreno quali: il diserbo delle infestanti, la rimozione dei residui vegetali, la fresatura del terreno, la stesatura su terreno livellato di strato uniforme, per uno spessore di 5 cm, di miscela di sabbia e lapillo, esclusa irrigazione: per superfici fino a 300 mq euro (diciannove/17)	mq	19,17
Nr. 25 F.01.027.02	Concimazione manuale delle siepi, degli arbusti e dei cespugli con concimi specifici e con distribuzione uniforme: per macchie euro (zero/35)	cad	0,35
Nr. 26 F.03.005.01	Fornitura e montaggio di panca in listoni pino con struttura con due supporti di forma anatomica realizzati in ghisa colore grigio scuro opaco, lavorata e verniciata. Lunghezza cm 170/180. Munita di 10 listoni di pino nordico impregnato in autoclave con sali atossici di sez. mm 60 x 45 inseriti nella struttura e bloccati da 3 tiranti in acciaio. Trattamento dei listoni con verniciatura impregnante ad alta penetrazione ed ulteriore trattamento con vernici a base di cera diluibili ad acqua a basso contenuto di piombo particolarmente adatte all'uso esterno grazie a speciali filtri protettivi contro i raggi U.V.. Verniciatura dei supporti con trattamento di fondo antiruggine e smalto a forno a 180° C.; Altezza sedile cm 40, Ingombro max: cm. 170/180 x 60/70 x 75/85 h. . per montaggio in area verde con costruzione di plinti di ancoraggio (queste esclusi). euro (novecentodiciannove/66)	cad	919,66
Nr. 27 F.03.020.01	Fornitura e posa in opera di cestone realizzato con struttura portante in tubolare di acciaio. Base predisposta per l'ancoraggio al terreno. Tettuccio in lamiera di acciaio sagomata fissato sulla struttura con 4 bulloni in acciaio inox. Pareti laterali rivestite con doghe in legno di iroko trattato con vernici a base di cera. Cesto in lamiera di acciaio con traversine interne per l'aggancio del sacchetto. Apertura a ribaltamento tramite cerniere. Sistema di chiusura con chiavino in dotazione. Capacità litri 96 circa. Ingombro max: cm 55x55x96 h euro (millecinquecentosessantaquattro/94)	cad	1'564,94
Nr. 28 F.03.071.01	Fornitura e posa in opera di fioriera realizzata interamente con fasce in legno di pino nordico impregnato in autoclave della sez. cm 11 x 4,5 e base in multistrato di betulla ad incollaggio fenolico con film colorati in entrambi i lati dello spessore di cm 1,9. Il tutto assemblato con bulloneria in acciaio zincata. Ingombro max: cm 100x100x50 h. euro (cinquecentosettantacinque/47)	m	575,47
Nr. 29 F.03.079.01	Fornitura e realizzazione di recinzione realizzata in legno di pino nordico impregnato in autoclave con sali atossici. Moduli di lunghezza cm 200. Ogni modulo è costituito da un montante e una traversa orizzontale in legno tondo Ø 12 cm, traversa orizzontale intermedia in legno tondo Ø 8 cm. Assemblaggio mediante viti autofilettanti in acciaio zincato. Dimensione singolo modulo: cm. 200 x 12 x 100 h. Intervento comprensivo di qualsiasi onere e magistero, nonché di qualsiasi attrezzatura o scavo necessario per la buona realizzazione dell'opera. euro (centoventisei/14)	m	126,14

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 30 I.01.002.03	Decespugliamento del terreno eseguito manualmente, mediante estirpazione della vegetazione arbustiva esistente, allontanamento e ammassamento del materiale di risulta nelle aree non interessate dalla lavorazione su superfici: in terreno cespugliato, fortemente invaso, con copertura superiore al 50%; euro (duemilaquarantaquattro/24)	ha	2'044,24
Nr. 31 I.01.014.01	Scavo per l'apertura di buca delle dimensioni di cm 40x40x40, effettuato a mano, su terreno incolto, con ammassamento e sistemazione a monte del materiale di scavo, comprensivo dell'onere delle necessarie operazioni di squadro e quant'altro occorrente per la messa a dimora delle piante. euro (nove/59)	cad	9,59
Nr. 32 I.01.015.01	Formazione di piazzola di dimensioni non inferiori al mq, con contropendenza a monte, effettuata a mano e lavorata andantemente alla profondità di cm 40, in terreno di qualsiasi natura compresa la regolarizzazione delle scarpate e ogni altro onere e magistero. euro (undici/96)	mq	11,96
Nr. 33 I.02.015.03	Estirpazione meccanica di ceppaia di qualsiasi specie, compreso l'allontanamento del materiale di risulta e il pareggiamento del terreno: ceppaie con diametro oltre 80 cm; euro (quarantadue/79)	cad	42,79
Nr. 34 K.05.013.01	Impianto di nebulizzazione ad alta pressione, completo di condotte, centralina elettronica, e elettrovalvole. La misura deve essere rapportata all'effettiva superficie irrigata. euro (sedici/28)	mq	16,28
Nr. 35 L.01.001.02	Profilatura e regolarizzazione di scarpate e pendici mediante splateamenti, rinterri e tagli, in terreni di qualsiasi natura e consistenza, anche se misto a radici, ceppaie, pietre e trovanti, da eseguirsi a mano o con mezzi meccanici, colmando le depressioni e smussando i dossi, escluso il trasporto a rifiuto o a rinterro del materiale di risulta, in modo da realizzare pendenze medie uniformi. Sono inoltre esclusi gli oneri per il conferimento ad impianto tutto secondo le direttive della Direzione dei Lavori. da eseguirsi a con mezzo meccanico euro (tre/51)	mq	3,51
Nr. 36 L.01.012.01	Scavo d'impostazione eseguito con mezzo meccanico per intestatura ed impianto di opere d'arte, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, asciutto o bagnato, eseguito a mano o con mezzi meccanici e compresi tutti gli oneri indicati in capitolato ed in particolare i seguenti: il trasporto, a rilevato o a colmata dei materiali di scavo, a qualunque distanza, compreso i depositi provvisori per le materie da riutilizzare, su aree da procurarsi a cura e spese dell'impresa la sistemazione delle terre secondo le modalità stabilite in capitolato; la regolarizzazione e profilatura degli scavi; l'esaurimento e la deviazione delle acque superficiali e freatiche, con qualsiasi mezzo; i rinterri e riempimenti occorrenti ad opera finita, escluso gli oneri per il trasporto e conferimento a discarica e/o ad impianto di trattamento. euro (cinque/51)	mc	5,51
Nr. 37 L.02.004.01	Idrosemina a spessore. Rivestimento di superfici estese più o meno acclivi mediante spargimento per via idraulica di una apposita miscela per mezzo di idrosematrice a pressione atta a garantire l'irrorazione a distanza e con diametro degli ugelli e tipo di pompa tale da non lesionare i semi e consentire lo spargimento omogeneo dei materiali. L'idrosemina con mulch, eseguita in un unico passaggio, contiene: fibre vegetali (mulches) in quantità non inferiore a 200 g/mq, concime organico e/o inorganico con una dose di impiego di almeno 150 gr/mq; collante in quantità idonea al fissaggio dei semi e alla creazione di una pellicola antiosiva sulla superficie del terreno, senza inibire la crescita e favorendo il trattenimento dell'acqua nel terreno nelle fasi iniziali di sviluppo (circa 15 g/mq); acqua in quantità idonea alle diluizioni richieste; humus/torba in quantità non inferiore a 250 g/m2; miscela di sementi idonea alle condizioni locali (50 gr/mq). euro (sei/30)	mq	6,30
Nr. 38 L.02.015.01	Fornitura e messa a dimora di talee legnose di specie arbustive (diametro 2-5 cm e lunghezza 50-80 cm) idonee a questa modalità di trapianto vegetativo prelevate dal selvatico e messe a dimora nel verso di crescita previo taglio a punta e con disposizione perpendicolare o leggermente inclinata rispetto al piano di scarpata. euro (quattro/82)	cad	4,82
Nr. 39 L.02.019.01	Stabilizzazione di pendio o scarpata mediante viminata formata da paletti di legno di castagno (10 cm di diametro e L.100 cm) infissi nel terreno lasciando una altezza fuori terra di 15 - 25 cm, alla distanza di 300 cm uno dall'altro, intervallati ogni 30 cm da paletti di 40-50 cm, collegati da verghe di salice vivo con capacità di propagazione vegetativa, con l'estremità conficcata nel terreno, di almeno 150 cm di lunghezza, intrecciate sui paletti principali e secondari e legate con filo di ferro per un'altezza di 15 - 25 cm fuori terra ed una parte interrata di almeno 10 cm. Le vimate verranno disposte sui pendii a file parallele distanti da 1,2 a 2 m.		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 40 L.02.026.01	<p>euro (trentaotto/24)</p> <p>Consolidamento di pendii franosi con palificata (semplice o doppia) in tondami di castagno scortecciati (diametro minimo 20-25 cm e L 2,00 m) posti alternativamente in senso longitudinale ed in senso trasversale fissati tra di loro con tondini di ferro (diam 20 mm) ancorata al piano di base con picchetti in acciaio zincato (diam 32 mm e lunghezza 70 cm) e filo di ferro zincato (diam 3 mm).La palificata andrà interrata con una pendenza di 10^a - 15^a verso monte ed il fronte avrà anche una pendenza di 60^a per garantire la miglior crescita delle piante; l'intera struttura verrà riempita con l'inerte ricavato dallo scavo e negli interstizi tra i tondami orizzontali verranno collocate talee legnose di Salici, Tamerici od altre specie adatte alla riproduzione vegetativa nonché piante radicate di specie arbustive pioniere da compensarsi a parte. a parete semplice</p> <p>euro (centocinquantanove/42)</p>	m	38,24
Nr. 41 L.02.027.01	<p>Sostegno di scarpate e versanti con grate viveSostegno di scarpate e versanti in erosione molto ripidi con substrato compatto (che non deve essere smosso) con grata in tondame di castagno di 20-25 cm di diametro e lunghezza 2 mt con gli elementi verticali distanti 1 - 2 m e quelli orizzontali, chiodati e legati ai primi, distanti da 0,50 a 1,00 m, con maggiore densità all'aumentare dell'inclinazione del pendio (in genere si lavora su pendenze di 45^a - 55^a), previa collocazione di un tronco longitudinale di base, fissaggio della grata al substrato mediante picchetti di acciaio zincato (diam 32 mm lunghezza 70 cm); riempimento con inerte terroso locale alternato a talee e ramaglia disposta a strati, in appoggio alle aste orizzontali trattenuto da biostuoia risvoltata.L'intera superficie verrà anche seminata e in genere piantata con arbusti autoctoni da compensarsi a parte.</p> <p>euro (centoquarantasei/09)</p>	mc	159,42
Nr. 42 S.02.001.01	<p>Cartelli di divieto, conformi al Dlgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m</p> <p>euro (cinque/58)</p>	cad	5,58
Nr. 43 S.02.001.09	<p>idem c.s. ...Sfondo bianco 160x230 mm visibilità 6 m</p> <p>euro (otto/33)</p>	cad	8,33
Nr. 44 S.02.002.09	<p>Cartelli di pericolo, conformi al Dlgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare: Sfondo bianco ed indicazione in giallo 360x360 mm visibilità 10 m</p> <p>euro (quindici/02)</p>	cad	15,02
Nr. 45 S.02.003.03	<p>Cartelli di obbligo, conformi al Dlgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare: Sfondo bianco 333x333 mm visibilità 12 m</p> <p>euro (dodici/82)</p>	cad	12,82
Nr. 46 S.03.006.01	<p>Recinzione provvisoria di aree di cantiere con rete in polietilene ad alta densità di peso non inferiore a 220 gr/m2 indeformabile di color arancio brillante a maglie ovoidali, resistenza a trazione non inferiore a 1100 Kg/m sostenuta da appositi paletti zincati infissi nel terreno ad una distanza non superiore a m 1,5: Montaggio per nolo per altezza pari a m 1,00</p> <p>euro (tre/44)</p>	mq	3,44
Nr. 47 S.04.005.01	<p>Monoblocco prefabbricato per bagni, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a mm 40, con due lamiere d'acciaiozincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato, impianto elettrico canalizzato rispondente alla L 46/90, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale ermoplastico autoestinguente con vasi, finestrino a wasistas e lavabo, completo di rubinetterie e scaldacqua, su basamento predisposto. Montaggio e nolo per il 1° mese Da cm 120 x 120</p> <p>euro (settantauno/07)</p>	cad	71,07
Nr. 48 S.04.006.01	<p>Monoblocco prefabbricato per bagni, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a mm 40, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato, impianto elettrico canalizzato rispondente alla L 46/90, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente con vaso, finestrino a wasistas e lavabo, completo di rubinetterie e scaldacqua, su basamento predisposto. Nolo per i mesi successivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio: Da cm 120 x 120</p> <p>euro (venticinque/51)</p>	cad/30g	25,51

REGIONE BASILICATA
COMUNE DI POTENZA



**"IL VERDE CHE RIGENERA" _ Rinaturalizzazione e riqualificazione del
Parco di Montereale per un recupero ecologico e tutela del suolo**

Comune di Potenza

ELABORATO: 11

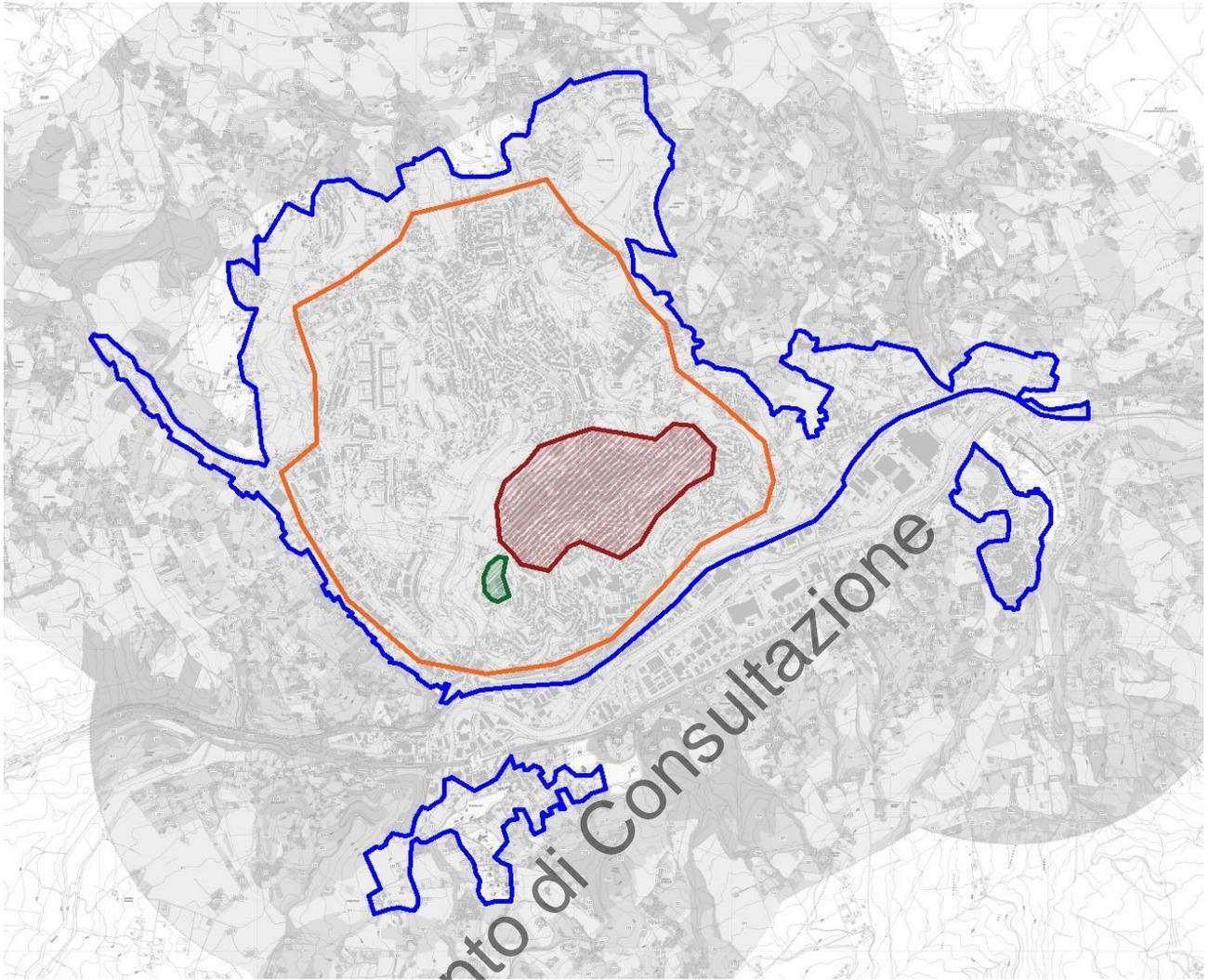
Responsabile del Procedimento

Ing. Laurino Angela

TABELLA 2

Luglio 2025





-  Perimetro urbano strumento urbanistico vigente
-  Perimetro urbano costruito
-  Centro città
-  Ubicazione intervento

UBICAZIONE DELL 'AREA E I MQ totali e parziali delle aree:

- AREA IMPERMEABILIZZATA (sup. artificiale mq 1.100,00) PAVIMENTATA BETONELLE IN STATO DI DEGRADO IN PROSSIMITA' DELLA FONTANA, GABBIOTTO SOTTOSTANTE PISCINA E AREA SGAMBETTAMENTO CANI ESTREMAMENTE COSTIPATA DAGLI ANIMALI CON DEIEZIONI;
- AREA SEMI-IMPERMEABILIZZATA "VERDE" (sup. mq 11.000,00) COSTITUITA DA SUOLO COMPATTATO CHE HA PERSO LA SUA FUNZIONE ECOLOGICA (AREE CON ROVETI IN STRATIFICAZIONE CONTINUA, AREE CARATERIZZATE DA PRESENZA DI SENTIERI CON MATERIALE INERTE ESTREMAMENTE COSTIPATO DAL PASSAGGIO CONTINUO DEI PEDONI
- TOTALE SUPERFICIE COMPLESSIVA 12.100 mq

L'area urbana individuata è rappresentata da un'area di svago area verde prossimale alla Piscina Comunale e compresa tra l'area urbana verde di Montereale e la strada comunale della via del Biancospino sottostante, area che versa in precarie condizioni all'interno della quale vi sono collocate piante forestali a foglia stretta, nella stragrande maggioranza conifere aghiformi all'interno di aree a verde senza vincoli ambientali e forestali, ovvero aree non completamente coperte dal verde in cui i cittadini sono soliti passare del tempo libero (presenza di sentieri non attrezzati a fondo misto pietrisco e terra). L'area è censita in Catasto alla particella n° 3431 e 3630 del foglio di mappa n° 47. Detta area urbana è censito al P.R.G. quale zona destinata alle infrastrutture a rete, servizi, attrezzature e standard di interesse urbano. Dette aree distano 200 metri dal centro storico e 450 metri lineari dal perimetro urbano.

COMPATIBILITA' CON LA PIANIFICAZIONE DI BACINO con:

- Piano di gestione delle acque (PGA)
- Piano Assetto idrogeologico (PAI) frane
- Piano di gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e Piano Assetto idrogeologico (PAI) alluvioni
- Tutela delle acque ai sensi della Sezione II del Dlvo 152/2006



CITTA' DI POTENZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Partecipazione all'Avviso Pubblico della Regione Basilicata (D.G.R.n.275 del 23/05/2025) per la presentazione e selezione di progetti per il Fondo per il Contrasto al Consumo di Suolo (D.M. Ambiente e Sicurezza Energetica n. 2/2025)

Il Dirigente del U.D. PROGRAMMAZIONE ED INNOVAZIONE a norma dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Potenza, 06/08/2025

Il Dirigente del
U.D. PROGRAMMAZIONE ED INNOVAZIONE

ANGELA LAURINO

Letto, confermato e sottoscritto.

Potenza, 07/08/2025

Il Sindaco
avv. VINCENZO TELESCA

Il Segretario Generale
dr.ssa MARIA GRAZIA FONTANA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Potenza, 07/08/2025

Il Segretario Generale
dr.ssa MARIA GRAZIA FONTANA

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 06/08/2025, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Potenza, 07/08/2025

Il Segretario Generale
dr.ssa MARIA GRAZIA FONTANA
